

comunità montana
dell'oltrepò pavese

Provincia di Pavia

IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

DOCUMENTO UNICO DI

PROGRAMMAZIONE

2020 - 2022

Indice

Nota Tecnica introduttiva

Sezione Strategica (SeS)

Grado di autonomia finanziaria

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

La gestione del patrimonio

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Sezione Operativa (SeO)

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

.....*Analisi Entrate: Politica tariffaria*

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 7 - Turismo

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 99 - Servizi per conto terzi

..... *Piano degli incarichi a consulenti e collaboratori*

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 legge 244/2007)

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi

..... *Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili*

Considerazioni Finali

- Nota tecnica introduttiva -

Sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 e, in particolare, dal principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, gli enti locali sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Poiché il Comunità' Montana dell'Oltrepo' Pavese ha un popolazione pari a 16.549 abitanti, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P. standard.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

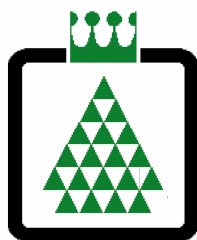
Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2020-2022) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2020), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa,

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci: una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell'esercizio precedente, con esigibilità nel 2020 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci "di cui già impegnato"; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2020-2021-2022 che avrà esigibilità negli anni successivi. L'altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.



comunità montana
dell'oltrepò pavese

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2020- 2022**

DUP: Sezione Strategica (SeS)

- DUP: Sezione Strategica (SeS) –

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica – SeS - (che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa –SeO - (limitata al triennio di gestione).

Dovendo coprire la durata del mandato amministrativo, la presente Sezione Strategica riguarderà il periodo sino all'anno 2019 e quanto in esso contenuto dovrà integrarsi con i contenuti delle Linee Programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con riferimento alle **condizioni esterne** si evidenzia quanto segue.

Introduzione

La Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese ha svolto fin dalla sua costituzione, nel lontano 1973 e susseguitasi poi in un importante processo evolutivo che giunge a noi fino alla recente costituzione della CMOP così come nota ad oggi con L.R. 19 in data 27 giugno 2008, un ruolo statutariamente definito nella tutela, la valorizzazione e lo sviluppo delle zone che la costituiscono e la promozione dell'esercizio associato delle funzioni comunali.

L'ampiezza delle funzioni e degli obiettivi strategici dell'ente, ha permesso di intervenire e coordinare molteplici linee di intervento e di sviluppo quali ad esempio: garantire interventi di salvaguardia del territorio, di valorizzare tradizioni culturali e tipicità economiche, di organizzare servizi, di progettare interventi infrastrutturali sovracomunali, di mantenere viva la richiesta di politiche nazionali e regionali per arrestare il processo di spopolamento determinato da uno sviluppo socio-economico che ha privilegiato i territori urbani.

In continuità con la propria vocazione naturale, nonché sfidando i cambiamenti globali che interessano più di chiunque altro le aree interne, la Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese ha il compito di consolidare e definire il suo posizionamento al centro della governance sia territoriale, ma anche nell'ambito del sistema territoriale pavese e regionale in qualità di "area (davvero) omogenea" dotata di autonoma identità e protagonismo.

In questo senso l'Ente, nel corso del mandato 2019-2024, dovrà esercitare un ruolo di capofila aggregatore e coordinatore, per quanto di propria competenza, delle politiche di sviluppo e di tutte quelle realtà socio-economiche proattive verso il rilancio del territorio che, le analisi statistiche oltre all'osservazione empirica, danno in sofferenza demografica, sociale e talvolta anche di proposte unitarie ed operative di sistema.

Per interpretare al meglio tale definizione è opportuno individuare e definire nuovi processi organizzativi e nuove modalità dell'esercizio di una governance unitaria e condivisa attraverso i quali si possano attuare strategie di sviluppo e di governo sovra-territoriale di lungo periodo.

La governance dell'Ente dovrà porre grande attenzione al dialogo ed alla collaborazione orientata all'obiettivo ad esempio attraverso la costruzione di reti corte e lunghe (anche attraverso strumenti propri della programmazione negoziata a livello locale, regionale e nazionale) con istituzioni, centri di competenza e stakeholder; lo sviluppo di modalità istituzionali e pragmatiche di confronto progettuale che scardinino situazioni fossilizzate negli anni; la costruzione di un sistema di ascolto civico rivolto alla partecipazione ed ascolto delle istanze territoriali; la sperimentazione di nuove modalità per l'erogazione di servizi in forma associata tra comuni.

Una governance altresì che dovrà badare a monitorare e misurare le ricadute della sua azione valutandone obiettivi, risultati attesi ed obiettivi così da ancorare alla concretezza e ad una strategia condivisa di lungo periodo l'intera azione amministrativa.

Un primo percorso intrapreso dalla precedente amministrazione in tal senso è stato quello della Strategia Nazionale per le aree interne che, attraverso un ampio dialogo con istituzioni e stakeholders, con un complesso ingranaggio sta portando iniziative sperimentali ed una strategia di sviluppo articolata in 14 comuni. Ciò non basta poiché, oltre a non rappresentare l'intero territorio della Comunità Montana, non rende strutturali delle misure di innovazione, tutela e

valorizzazione territoriale e delle sue peculiarità.

In questo scenario di mandato i Comuni saranno il principale punto di riferimento istituzionale per amministrare i servizi e recepire le istanze delle comunità locali che, successivamente, verranno inserite coerentemente nell'ambito dell'azione della Comunità Montana dell'Oltrepò pavese attraverso una sobria e puntuale azione di coordinamento e sintesi.

La strategia che andremo a definire nel corso del mandato dovrà essere orientata a migliorare sia le condizioni di vita dei residenti, sia l'attrattività del territorio valorizzandone la sua vocazione rurale e dotandolo di una rete di servizi importanti da quelli tradizionali a quelli più innovativi in senso sperimentale e tecnologico. Innovazione e riscoperta dell'Alto Oltrepò Pavese dovranno essere i fattori chiave che guideranno e permetteranno di declinare, dal comparto produttivo a quello sociale passando per i servizi ordinari, l'azione della nuova amministrazione.

Il territorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese

Una corretta programmazione del mandato 2019-2024 non può che partire da una cruda analisi territoriale, demografica e socio-economica per permettere di fissare alcuni elementi chiave:

- La centralità territoriale nel nord-ovest della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese poiché si trova nella porzione sudoccidentale della Lombardia e geograficamente occupa quella fascia meridionale dell'Oltrepò Pavese che si incunea tra Piemonte ed Emilia. Una centralità, allo stato attuale, solo morfologica poiché ad oggi assenti sono i collegamenti in termini progettuali o di servizi con le altre aree confinanti.
- L'ampiezza del territorio poiché la sommatoria dei Comuni che insistono sulla CMOP interessa una superficie complessiva di Km². 477,74.



Documento Unico di Programmazione 2020/2022

Figura 1: Collocazione geografica dell'area montana pavese

- La frammentazione dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese così come emerge dalla tabella 1.

Tabella 1: Elenco dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese

	Comune	Altitudine m s.l.m.	Superficie Kmq	Numero residenti	Densità
1	Bagnaria	333	16,66	666	39,98
2	Borgo Priolo	144	28,81	1.475	51,20
3	Borgoratto Mormorolo	326	16,10	427	26,52
4	Brallo di Pergola	952	46,15	580	12,57
5	Cecima	331	10,12	237	23,42
6	Colli Verdi*	526	41,25	1.105	26,79
7	Fortunago	482	17,83	368	20,64
8	Godiasco Salice Terme	196	20,61	3.258	158,08
9	Menconico	728	28,14	357	12,69
10	Montalto Pavese	380	19,07	896	46,98
11	Montesegale	326	14,97	285	19,04
12	Ponte Nizza	267	22,96	785	34,19
13	Rocca Susella	525	12,76	214	16,77
14	Romagnese	630	29,72	669	22,51
15	S. Margherita di Staffora	550	36,90	478	12,95
16	Val di Nizza	412	29,68	626	21,09
17	Varzi	416	57,61	3.194	55,44
18	Zavattarello	600	28,40	1.023	36,02
	Totali		477,74	16.643	34,84

* Il Comune di Colli Verdi, istituito ufficialmente in data 01/01/2019, deriva dalla fusione dei Comuni di Canevino, Ruino e Valverde.

- Trend demografici critici a causa di un crescente fragilità del sistema produttivo, che ha portato a un elevato livello di spopolamento e a un conseguente processo d'invecchiamento della popolazione. Il confronto dei dati demografici Istat relativi agli anni 2002 e 2018, nell'area considerata, evidenzia un calo della popolazione pari al 6,82%.

Tabella 3: Andamento demografico (dati Istat)

Comune	Residenti al 01/01/2002	Residenti al 01/01/2018	Differenza %
Bagnaria	636	666	4,72
Borgo Priolo	1.407	1.475	4,83
Borgoratto Mormorolo	431	427	-0,93
Brallo di Pergola	920	580	-36,96
Cecima	270	237	-12,22
Colli Verdi	1.268	1.105	-12,85
Fortunago	418	368	-11,96
Godiasco Salice Terme	2.806	3.258	16,11
Menconico	487	357	-26,69
Montalto Pavese	959	896	-6,57
Montesegale	325	285	-12,31
Ponte Nizza	855	785	-8,19
Rocca Susella	226	214	-5,31
Romagnese	897	669	-25,42
S. Margherita di Staffora	616	478	-22,40
Val di Nizza	683	626	-8,35

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

Varzi	3.531	3.194	-9,54
Zavattarello	1.127	1.023	-9,23
Totali	17.862	16.643	-6,82

Tabella 4: Numero di abitanti per classi di età (dati Istat riferiti al 01/01/2019)

Comune	N. abitanti	0-14	>65	Indice di anzianità
Bagnaria	666	73	210	2,9
Borgo Priolo	1.475	148	399	2,7
Borgoratto Mormorolo	427	45	116	2,6
Brallo di Pergola	580	24	297	12,4
Cecima	237	25	76	3,0
Colli Verdi	1.105	90	429	4,8
Fortunago	368	33	139	4,2
Godiasco Salice Terme	3.258	298	944	3,2
Menconico	357	25	158	6,3
Montalto Pavese	896	100	285	2,9
Montesegale	285	24	107	4,5
Ponte Nizza	785	64	252	3,9
Rocca Susella	214	16	76	4,8
Romagnese	669	30	333	11,1
S. Margherita di Staffora	478	30	230	7,7
Val di Nizza	626	40	251	6,3
Varzi	3.194	274	1.098	4,0
Zavattarello	1.023	71	374	5,3
Totali	16.643	1.410	5.774	4,1
	%	8,5	34,7	

- Rarefazione degli insediamenti umani, accentuata da un lato dalla bassa densità di popolazione, dall'altro dall'elevato grado di dispersione della popolazione in numerose frazioni, fenomeni significativi anche nella fascia di alta collina.

Analisi SWOT della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese

Come evidenziato dall'analisi riportata, l'area della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese è caratterizzata da **rilevanti fenomeni di spopolamento** che, senza interventi che interrompano tale dinamica, porterebbero ad un complessivo abbandono di importanti porzioni di territorio, con la contestuale **contrazione delle attività economiche e delle occasioni di lavoro**. A tale rarefazione degli insediamenti umani è inoltre connesso un processo di progressiva **erosione dei servizi alla popolazione** e un aumento dei costi sociali determinati da un minore presidio del territorio, quali il **dissesto idrogeologico** e il **degrado del patrimonio culturale e paesaggistico**.

In controtendenza va evidenziato come il venir meno di occasioni d'impiego a tempo indeterminato anche nelle aree di pianura e i sempre maggiori costi legati al pendolarismo, hanno cominciato a determinare un **orientamento della componente giovanile a investire in forma auto imprenditoriale nel territorio di origine**. Tale tendenza, nell'area in esame, è particolarmente evidente nel settore agricolo con importanti esperienze di diversificazione nel settore turistico, che coinvolgono sia giovani locali, sia ritornanti, mentre ancora deboli sono gli investimenti dei giovani locali nel settore dell'artigianato e nel settore dei servizi terziari.

Il complesso di tali dinamiche evidenzia la necessità di concentrarsi su una strategia di mandato, che non si riduca soltanto al pregevole intervento minuto sulle emergenze o sulle estemporanee necessità di singoli, capace di recuperare quelle reti identitarie e comunitarie dell'Oltrepò Pavese anche attraverso una reinterpretazione in chiave evolutiva e di sviluppare delle reti e legami di connessione esterne volte a recuperare in attrattività e capitale umano.

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

ANALISI SWOT	
Elementi di criticità	Fattori di forza
Società:	Società:
Perdita di popolazione	Qualità della vita
Invecchiamento della popolazione	Attaccamento dei giovani locali al territorio d'origine
Quota rilevante di redditi da pensione	Attrazione di giovani alla ricerca di nuovi stili di vita
Reti familiari rarefatte e residuali	Coesione sociale
Struttura insediativa diffusa e frammentata	Coesione amministrativa
Depotenziamento dei servizi di welfare	Buona integrazione degli stranieri
Economia:	Economia:
Crisi di lungo periodo (aziende e occupati in costante calo dal 2001)	Nuove iniziative imprenditoriali di giovani nei settori dell'agricoltura e del turismo
Impossibilità ad interpretare il legno come risorsa ed inaccessibilità, anche a causa di una governance fragile, del patrimonio boschivo	Acqua, energia e benessere ambientale quali beni da inquadrare nel rilancio della competitività locale
	Sviluppo di un sistema di imprese che operano sui mercati globali, ma mantengono sul territorio le loro radici e qui trovano le risorse per competere.
Prevalenza di colture agricole tradizionali non competitive	Opportunità nella multifunzionalità in agricoltura
Perdita di superficie agricola utilizzata	Esperienze di diversificazione culturale con produzioni di nicchia di alta qualità
Diffusi fenomeni di dissesto idrogeologico	Artigianato agroalimentare di eccellenza
Forte crisi del settore edilizio	Presenza di importanti fattori di attrazione di carattere ambientale, paesaggistico e storico culturale
Crisi delle tradizionali forme di offerta turistica	Crescita dei flussi di turismo ambientale, culturale, religioso ed eno-gastronomico
Promozione turistica frammentata	Forte esigenza delle imprese rispetto servizi e infrastrutture che ne aumentino la competitività
Offerta commerciale rarefatta	Importanti opportunità di riqualificazione e riutilizzo del patrimonio edilizio esistente, di manutenzione ambientale e di efficientamento delle reti tecnologiche
Digital divide	
Sanità e socioassistenziale	Sanità e socioassistenziale
Costante aumento della fragilità della popolazione	Punte di eccellenza nei servizi sanitari e socioassistenziali
Alti tassi di ospedalizzazione evitabile	Forte attrattività di utenza esterna all'area
Quadro sub ottimale di anziani assistiti in ADI	Coesione del sistema sanitario e socioassistenziale (unico piano di zona)
Criticità dei tempi di emergenza urgenza	Importante ruolo svolto dalle strutture di volontariato e dal terzo settore sul piano sanitario e socioassistenziale
Istruzione e formazione	Istruzione e formazione
Rapporto scuola – territorio debole e rarefatta	Qualità dell'offerta (testimoniata dai test INVALSI)
Rischi di chiusura di servizi scolastici	Sperimentazioni didattiche attrattive
Presenza di pluriclasse nella scuola primaria	
Scarsa offerta d'istruzione secondaria	
Scarsa offerta di servizi per l'impiego e l'orientamento al lavoro	
Scarse opportunità di socializzazione per i giovani	
Mobilità	Esperienze già effettuate nel campo della mobilità flessibile
Inadeguatezza del sistema viario	
Squilibrio degli spostamenti in ingresso e in uscita	
Disomogeneità della rete di accessibilità interna al territorio	
Alti tempi di percorrenza necessari per raggiungere il posto di lavoro e di studio	
Carenza di servizi per la mobilità turistica	
Carenza di servizi per soggetti con ridotta capacità motoria	

La strategia

Le esperienze più avanzate di progettualità condotte sull'area montana hanno dimostrato che il territorio necessita una attenzione e una cura rivolta alla popolazione e ai suoi attori economici al fine di supportarli, tutelarli e incentivarli a rimanere, combattendo il fenomeno dello spopolamento e del diradamento del tessuto produttivo. Altresì nuove politiche attrattive devono essere sviluppate garantendo servizi di welfare innovativi nonché la costruzione di community di alte professionalità che, a fronte di maggiori servizi di prossimità ed ardore nell'innovazione, scelgano un contesto rurale proattivo, per lo più ben connesso con le realtà urbane, per sviluppare il proprio progetto di vita.

Da qui la necessità di condividere una strategia, ampliando e garantendo una maggiore sostenibilità a quanto declinato dalla Strategia per le aree interne, orientata a ricreare le condizioni di vita e una rete dei servizi, da quelli tradizionali a quelli più innovativi, unitamente al recupero delle risorse ambientali come volano di sviluppo economico.

Una strategia che si connota per essere generativa di innovazione e di impatti significative non potrà più sposare la logica della mera gestione, ma dovrà articolarsi nella programmazione di interventi emblematici che abbiano ricadute di sistema territoriale ponendosi in naturale antitesi contro politiche frammentate che non sono sorrette da una visione strategica di territorio. In questo senso sarà importante procedere con un serio rinnovamento dei processi organizzativi e di governance all'interno dell'Ente e di questo nei rapporti con i Comuni, a partire da una razionalizzazione efficace dei livelli di governo così come la chiara definizione delle competenze fra le diverse amministrazioni, per attuare tale ambizioso progetto di governo attraverso una ampia condivisione ed un forte senso di responsabilità per superare con slancio la fossilizzazione campanilistica.

Tale strategia infatti può essere attuata solo se fondata sull'ascolto del territorio e sul confronto continuo multilivello con Regione Lombardia e Stato nonché con lo scambio di policy con esperienze esterne ai confini della nostra Comunità in grado di generare valore aggiunto all'orizzonte strategico.

Quello che si intende promuovere non è solo una programma di mandato, ma anche una visione ed un percorso di "rinascimento" sociale, civile, economico e urbanistico del nostro territorio che ha saputo mantenere nel tempo la propria identità e la propria storia, ma che è obbligata ad invertire le critiche tendenze in atto nonché le prassi consolidate del governo locale.

Le leve per il rilancio territoriale

Un vero piano di rilancio territoriale oggi non può prescindere da alcuni elementi fondamentali e per molti aspetti irrinunciabili:

Risorse umane qualificate: il nostro territorio sta prendendo coscienza dell'esodo dei giovani e quindi dei " cervelli ", figure indispensabili per sostenere un processo di sviluppo.

Ne consegue che ogni politica o strategia che si intenda mettere in atto da oggi in poi debba essere fortemente orientata a salvaguardare e a valorizzare le risorse umane del territorio.

Nuovi investitori: l'abbandono e l'invecchiamento del territorio sono elementi deleteri per il mantenimento di un tessuto produttivo adeguato, pertanto occorre creare le condizioni per rendere attraente il nostro territorio a nuovi investimenti e impegnarsi in prima persona nella ricerca di attori rilevanti disposti a condividere un percorso di sviluppo.

Sviluppo nuove tecnologie: tutto il mondo si muove oggi attraverso le nuove tecnologie, è impensabile dunque che l'Oltrepo montano continui a rimanere in una posizione di inferiorità rispetto alle aree limitrofe. L'accesso a tali strumenti sarà sempre più indispensabile per ridurre la marginalità del nostro territorio rispetto a quelli meglio organizzati.

Sviluppo sostenibile: è un termine ormai inflazionato presente in tutte le progettualità diffuse degli ultimi anni che promuove in modo significativo investimenti nel campo dell'innovazione e dell'ambiente, inteso come territorio a 360 gradi, investendo in informazione, in innovazione ed in logiche di rete anche al di fuori dei confini istituzionali.

Formazione - rapporto scuola territorio: il rischio di smarrimento totale del patrimonio identitario è reale, pertanto oggi è più che mai necessario riavvicinare le giovani generazioni ai valori della propria cultura e far sì che si riappropriino di un senso di appartenenza che sembra estremamente debole. Perseguire questo obiettivo insieme al mondo della scuola e della cultura può aiutare a ridurre il senso di marginalità che si genera nei giovani aiutandoli a comprendere che anche un territorio rurale e montano può, a fronte di una formazione adeguata, generare opportunità di vita qualitativamente equiparabili a quelle urbane.

Riqualficazione del territorio: il fenomeno di abbandono del territorio pone l'esigenza di attivare forme di presidio integrato del territorio unitamente ad interventi di riqualficazione di aree e strutture dismesse o abbandonate.

Tra gli obiettivi del programma abbiamo posto il rilancio dell'attrattività dell'area ricreando le condizioni infrastrutturali, partendo dalla viabilità, per renderlo più vivibile e appetibile.

Cooperazione interterritoriale: la possibilità di dare un futuro al nostro territorio è legata alla capacità di andare oltre i

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

confini geografici e istituzionali, di saper cambiare approccio e considerare il territorio un luogo di contatto e di scambio con altre realtà.

La posizione "interregionale" della nostra Comunità consente di attivare collaborazioni con soggetti esterni, attivare progetti di cooperazione costruendo una immagine condivisa e riconosciuta a livello interregionale.

Proposta a Regione Lombardia per una legge che riconosca la peculiarità della Montagna Appenninica Lombarda

Perché possa esprimere pienamente le sue potenzialità la montagna appenninica della Lombardia ha bisogno di alcune chiare direttive che ne riconoscano la specificità e il valore.

- Individuazione in modo chiaro e univoco dell'area montana, in base a parametri che tengano conto di fattori orografici, economici, e sociali fra cui insostituibile l'indice della Qualità della vita.
- Riconoscimento del ruolo istituzionale della Comunità Montana quale istituto di aggregazione dei Comuni Montani, soggetto a maggior indice di sussidiarietà in termini di:
 - o rappresentanza e leadership politica;
 - o conoscenza e competenza delle dinamiche territoriali, ambientali, sociali economiche;
 - o capacità operativa con massimi indici di efficacia ed efficienza.
- Attribuzione alla Comunità Montana di ulteriori competenze e ruoli che consentano effettivamente di svolgere le funzioni di programmazione e gestione del territorio montano.
- Attribuzione alla Comunità Montana e ai Comuni Montani delle risorse atte a garantire il massimo livello di qualità della vita, per mantenere la popolazione attuale e attrarre nuovi residenti.
- Riduzione degli svantaggi economici e strutturali della realtà produttiva e sociale dell'area montana rispetto alle diverse aree del territorio nazionale, attraverso l'introduzione di agevolazioni di carattere fiscale che abbiano carattere strutturale e duraturo.
- Riconoscimento giuridico, sociale ed economico del valore delle attività produttive svolte in ambiente montano, per la tutela dell'ambiente, la salvaguardia di beni primari (Acqua, Aria, Paesaggio, Ambiente, Relazioni sociali, Stabilità idro-geologica, Cultura, Prodotti ad alta qualità e distintivi, Bellezza).

Il segno di una scelta permanente

La situazione attuale vede i Comuni della nostra Comunità impegnati ad affrontare la crescita delle richieste di intervento delle prestazioni erogate a fronte di pesanti vincoli di bilancio e dal progressivo impoverimento delle strutture comunali.

Per mantenere un accettabile livello di prestazioni senza incidere ulteriormente sui miseri bilanci comunali, diventa fondamentale proporre interventi di re-ingegnerizzazione organizzativa e gestionale capaci di accrescere i livelli di efficienza dei servizi erogati comprimendone al contempo i costi.

Serve quindi promuovere un efficace modello organizzativo studiando i bacini di utenza ottimali capace di integrare a meglio le risorse delle singole amministrazioni e aumentare la capacità di fare sistema al servizio di tutti i cittadini.

Sulla base delle esigenze territorio il percorso di riorganizzazione della governance locale dovrà svolgersi seguendo alcune tappe:

➤ Consapevolezza nel superare la parcellizzazione e conflittualità ridefinendo il territorio in un quadro unitario

Maturare, grazie ad una storia lunga 60 anni della CMOP, e sviluppare la piena consapevolezza nell'opportunità di costruire un sistema interistituzionale permanente che, permetta di superare la parcellizzazione e la conflittualità caratterizzante l'area e ricomporre un quadro unitario del governo del territorio sia con i Comuni che con tutti gli stakeholder del territorio.

➤ Razionalizzare la governance dell'area interna entro due livelli di governance: Unione dei Comuni/Fusioni e Comunità Montana (Gestione amministrativa/Coordinamento e programmazione)

Consolidare e/o costruire un livello omogeneo con 4 aggregazioni di servizi e funzioni "forti" (Unioni, fusioni o altri strumenti operativi) con un modello di amministrazione sovracomunale che, pur mantenendo un vitale presidio istituzionale dei singoli Comuni, permetta a tali aggregazioni di esercitare la quasi totalità delle funzioni e servizi essenziali di natura amministrativa in gestione associata con risorse economiche congrue, personale adeguato, carichi di lavoro equi, servizi efficienti e cooperazione tra comuni.

Le principali criticità, che necessitano di un adeguata analisi ed accompagnamento anche oviando ad errori passati nell'analisi dei livelli ottimali amministrativi, di questa fase è senz'altro quello di costruire un unico livello intercomunale che razionalizzi i livelli di governo del territorio in ottica di efficienza ed efficacia.

➤ Una rinnovata centralità interistituzionale, grazie ad un percorso di capacitazione e un ruolo di coordinamento, per la CMOP

Riconoscere e capacitare la CMOP, anche attraverso la costruzione di sinergie con altre realtà e/o risorse altamente specializzate, quale proattivo secondo (ed ultimo) livello di programmazione sovra-territoriale volto alla valorizzazione e sviluppo del territorio in chiave unitaria.

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

Il riconoscimento di funzioni essenziali per lo sviluppo del territorio in chiave unitaria, grazie all'impulso della Strategia d'area interna, ha reso ancora più importante sviluppare le funzioni come CUC, SUAP, Turismo per attivare una regia unica di natura amministrativa/tecnica, promozionale ed autorizzatoria.

In ottica programmatica risulta pertanto indispensabile superare una percezione di CM come ente "erogatore di risorse" per consolidare il ruolo di ente di programmazione e coordinamento tale da permettere un posizionamento, in termini di rappresentanza territoriale, della Comunità Montana come attore protagonista delle politiche dell'intero sistema territoriale pavese grazie ad un dialogo costante con le istituzioni sovra locali e tutti gli attori dello sviluppo territoriale (Istruzione, formazione, stakeholders, trasporto pubblico, sanità, welfare, etc).

➤ **Un sistema intercomunale e interistituzionale permanente per l'Appennino Lombardo**

Costruire un sistema intercomunale e interistituzionale permanente che rafforzi un raccordo unico e congiunto con tutti gli enti e gli stakeholders che insistono sul territorio **attraverso la promozione di strumenti di concertazione e di programmazione negoziale operativi ed una rinnovata dialettica territoriale.**

Un sistema turistico rurale delle Terre Alte

L'Alto Oltrepò può essere ancora considerato un'area montana a turismo inespresso (il settore è rappresentato solo dal 7,2% delle unità locali dell'area e l'8,2% degli addetti totali), tuttavia va evidenziato che in anni recenti il comparto del turismo è stato l'unico che realmente è andato incontro a uno sviluppo sia quantitativo, sia qualitativo. Ad oggi il turismo in Alto Oltrepò si incardina in un meccanismo autoreferenziale che non solo non trova una connessione all'esterno, ma latita anche nelle connessioni interne tra i pochi contesti di eccellenza e/o innovazione.

Il territorio della nostra Comunità appare come area particolarmente idonea sulla quale concentrare un'idea di turismo rurale di rete in grado di collegare le strutture ricettive, la rete escursionistica, le produzioni tipiche, le tradizioni culturali tipiche dell'area.

L'obiettivo del progetto è la realizzazione di un sistema turistico rurale integrato delle Terre Alte, strettamente incentrato sulle risorse ambientali, naturalistiche e rurali del nostro territorio: escursionismo, enogastronomia, benessere, produzioni tipiche di grande qualità, storia e cultura delle quattro province riconosciuta dall' UNESCO quale patrimonio da salvaguardare.

Un sistema, supportato da servizi innovativi e dall'utilizzo di nuove tecnologie, capace di unificare e rilanciare la vocazione turistico - rurale imponendo nuove forme di fare turismo e di promuovere il territorio.

➤ In ambito turistico, l'obiettivo operativo dell'amministrazione sarà la definizione entro il biennio 2019-2020 di una strategia di marketing territoriale, per l'intero territorio dell'Oltrepò Pavese, in quanto azione strategica e propedeutica all'altresì necessaria creazione della **Destinazione turistica dell' Alto Oltrepò Pavese – Appennino Lombardo** attraverso la costruzione di una DMO di territorio entro il 2021 che sviluppi sia gli strumenti sia le azioni di promozione e valorizzazione territoriale.

Per dar vita a questo articolato ed innovativo meccanismo servirà attivare, e rendere esecutiva, una convenzione per la gestione associata del servizio di sviluppo e valorizzazione turistica del territorio ove ricomprendere, tra gli altri, il coordinamento dell'attività ordinaria di natura turistica in capo all'Ente ed ai comuni che ne fanno parte, la promozione esterna del territorio nonché il coordinamento della rete degli uffici turistici e/o infopoint presenti sul territorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese.

Ambiente

La filiera del bosco e la sua valorizzazione a fini energetici

La bellezza del paesaggio della nostra montagna rappresenta sicuramente un elemento di fondamentale importanza nel contesto economico locale, un sistema che per mantenersi tale ha profondamente bisogno della mano dell'uomo e che, pertanto, oggi è a forte rischio compromissione.

Per garantire la conservazione dell'ambiente boschivo montano si rende necessario lo sviluppo della filiera agro-forestale, prevedendo una serie di interventi capaci di coniugare la cura e la manutenzione del bosco e la conseguente redditività economica.

La gestione del bosco e del territorio in forma integrata necessita della predisposizione di un piano di gestione del bosco stesso che favorisca gli aspetti produttivi, energetici, alimentari, turistici e didattici.

È necessario:

- rafforzare la filiera agro - forestale favorendo l'acquisto di attrezzature e investimenti per le aziende rivolti alla trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti del bosco;
- sviluppare le competenze locali attraverso la creazione e qualificazione di figure professionali necessarie all'implementazione della filiera, scambi di esperienze, progetti dimostrativi;

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

- rendere il bosco bello e accessibile attraverso il potenziamento e la manutenzione della viabilità forestale e agro-silvo pastorale, rete sentieristica, segnaletica e aree di sosta per favorire la fruizione e l'attrattività;
- favorire iniziative finalizzate allo sviluppo delle energie rinnovabili e al risparmio energetico realizzando in sinergia con gli enti locali piccoli impianti di cogenerazione utilizzando gli scarti della manutenzione del bosco.

Agricoltura e Valorizzazione delle produzioni agroalimentari - Filiere e mercati a km 0

Salvaguardia del patrimonio rurale nelle aree montane.

Nel territorio della Comunità Montana il comparto agricolo presenta elementi di forte disomogeneità tra l'area collinare, dove l'agricoltura è un settore economicamente forte, e l'area montana, dove troppo spesso viene praticata una sorta di "agricoltura di testimonianza" perchè priva di un pur minimo tornaconto economico.

Il disuso e l'abbandono di appezzamenti e di strutture agricole sono destinati a determinare nel tempo una vera e propria emergenza ambientale nonché una grave perdita di presidio del territorio.

Tra gli obiettivi primari del P.S.R. è rivolta una particolare attenzione all'avvio di azioni di tutela del suolo, del paesaggio rurale e al mantenimento delle attività agricole nelle aree svantaggiate.

Per favorire l'avvio di significative esperienze capaci di attuare una strategia di prevenzione del dissesto idrogeologico si propone a Regione Lombardia l'istituzione della figura del Tutor del territorio, un riconoscimento giuridico ed economico per gli agricoltori che svolgono funzioni importanti per l'intera collettività e continuano a garantire un presidio continuo e competente sul territorio.

Sostenere l'accesso dei giovani alle attività agricole attraverso l'agevolazione degli acquisti di terreni, in modo particolare di quelli abbandonati, superare la problematica della eccessiva frammentazione degli appezzamenti attraverso un progetto di ricomposizione fondiaria dei terreni.

La Comunità Montana si impegna a redigere un proprio Piano Pascoli, tenendo conto della specificità ambientale e produttiva delle Terre Alte, sulla base delle consuetudini, tradizioni e fattori orografici ed a programmare gli interventi di mantenimento e ripristino delle aree individuate.

Dato il valore del pascolo per la prevenzione del dissesto, il mantenimento del paesaggio, la tutela della biodiversità, la produzione di prodotti di qualità, Regione Lombardia per tramite della Comunità Montana può erogare un capo per ogni capo pascolato.

Al fine di tutelare il territorio, il paesaggio, la memoria dei luoghi, la Comunità Montana, in accordo con i comuni interessati, tramite le aziende agricole e i Consorzi Forestali, promuove la manutenzione dei boschi e dei terreni intorno alle frazioni anche in modo coattivo, dove non sia possibile rilevare o ottenere il consenso dei proprietari.

In questa direzione risulta centrale potenziare l'azione a tutela e valorizzazione delle foreste partendo proprio dall'elaborazione del Piano di Indirizzo Forestale in corso di esecuzione ed attivando ogni strumento necessario per garantire una azione di rafforzamento alle strutture istituzionali del mondo agricolo che operano sul territorio della Comunità Montana seguendo i principi dell'unitarietà di azione e della programmazione degli interventi.

Il nostro territorio si presenta particolarmente ricco di produzioni agroalimentari di eccellenza, alcuni di questi prodotti, il salame in modo particolare, hanno caratterizzato nel tempo il territorio, pertanto rappresentano un importante strumento di marketing territoriale.

Un sistema economico caratterizzato dall'eccessiva frammentazione della produzione che presenta elementi di debolezza nei confronti del mercato e va pertanto stimolato, favorendo lo sviluppo e l'innovazione delle filiere corte dei sistemi produttivi locali.

Un'azione sostenuta da incentivi economici finalizzati a migliorare e rinnovare i processi di trasformazione delle singole aziende interessate alla produzione e commercializzazione su piccola scala delle eccellenze locali (salumi, formaggi, carne di qualità, frutta, miele, dolci ecc.).

Individuare per ciascuna produzione il segmento di mercato più conveniente, definendo dei meccanismi operativi di cooperazione tra le imprese del territorio, favorire la messa in rete delle imprese stesse, promuovere iniziative di marketing comuni e costituire solide reti commerciali anche attraverso l'utilizzo di piattaforme di vendita virtuali.

Tutelare i negozi di prossimità quali punti di promozione e vendita dei prodotti tipici; il ruolo delle unità commerciali nelle aree montane dovrebbe essere riconosciuto come fondamentale in quanto svolgono una funzione di presidio sociale, spazio di relazione e garantiscono un momento di autonomia per le persone residenti.

Per i motivi sopracitati non possono essere accomunati agli esercizi commerciali dei poli urbani, la loro persistenza deve essere agevolata riconoscendo la polifunzionalità e l'opportunità di occupazione soprattutto per i giovani.

L'obiettivo operativo non può che ripartire da una necessaria attività di coordinamento fra stakeholders e imprese al fine di costruire una rete di promozione delle distintività di territorio e garantire una proiezione esterna sia nelle reti corte di comunità sia nelle reti lunghe di mercato dei nostri prodotti distintivi.

Welfare ed innovazione sociale

Il fronte dell'offerta dei servizi essenziali per la popolazione montana, caratterizzata da un'altissima percentuale di anziani, è destinato a diventare nei prossimi anni una vera e propria emergenza sociale.

L'area della Comunità Montana si presta in modo ideale per attivare un modello integrato di rete di servizi diversificati per le fasce sociali deboli, riproducendo un nuovo sistema di welfare locale capace di supportare le politiche ordinarie con interventi mirati ai bisogni della popolazione fragile, al fine di garantire un sostanziale miglioramento della qualità della vita dei residenti.

La definizione di un nuovo modello gestionale risponde all'esigenza di ottimizzare le risorse messe a disposizione dalle singole amministrazioni, dal Piano di Zona, dalle altre iniziative in atto sul territorio e permette di standardizzare e incrementare il livello dei servizi offerti.

Riguardo agli aspetti socio-sanitari è fondamentale la tutela e la valorizzazione del Presidio Ospedaliero di Varzi, struttura di riferimento per l'intera Comunità Montana e per i territori limitrofi.

Si intenderà rafforzare il nuovo ambito di Voghera e della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese valorizzando maggiormente, anche attraverso risorse dedicate, il ruolo del sub-ambito della Comunità Montana.

Un obiettivo operativo sarà quello di equilibrare, nel corso del mandato, sia le risposte ai bisogni dei soggetti fragili consolidati, e sempre più ricorrenti, del territorio attraverso le reti di RSA, MMG, Farmacie ed il cruciale presidio Ospedaliero di Varzi anche grazie ad importanti interventi previsti dalla Strategia Nazionale per le aree interne e costanti investimenti di Istituzioni ed enti; sia la raccolta dei "nuovi" bisogni di socialità, aggregazione e disagio sociale che lentamente si vanno a manifestare quale conseguenza di isolamento e spopolamento della popolazione. In quest'ultimo senso si intende, nel corso del mandato, dare vita ad una sperimentazione di welfare di comunità che garantisca risposte innovative a nuovi bisogni di famiglie ed anziani autonomi con lievi situazioni di fragilità.

Patrimonio identitario locale

La valorizzazione del patrimonio identitario locale è condizione fondamentale per individuare elementi culturali all'interno dei quali le comunità locali possano riconoscersi, favorire la definizione di una strategia di sviluppo e sensibilizzare i nostri giovani al rispetto delle nostre tradizioni e dei nostri valori rendendoli consapevoli delle proprie origini e tradizioni.

Il percorso di recupero e valorizzazione delle tradizioni musicali e canore delle quattro province "ha ottenuto importanti riconoscimenti a livello internazionale diventando di fatto un importante strumento di promozione e attrazione del nostro territorio.

La nostra Comunità dispone inoltre di un patrimonio rurale, naturalistico, storico - architettonico, archivistico molto ricco, un valore da mettere a frutto per rilanciare l'area montana come nuova opportunità di vita intesa come luogo ideale per vivere, abitare, lavorare.

Strategia Nazionale Aree interne "Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese"

La Strategia Nazionale dell'area interna coinvolge, nell'ambito della Convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Varzi quale rappresentante e capofila dei comuni dell'area interna Alto Oltrepò Pavese - Appennino Lombardo approvata dalla giunta regionale il 26 Febbraio 2018 e nel novero del percorso di definizione dell'Accordo di programma quadro entro il 2019 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Lombardia, Comune di Varzi e Ministeri coinvolti dall'Agenzia per la coesione territoriale, 14 Comuni della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese che oggi conosce alcuni fenomeni tipici delle aree interne italiane: tra il 2002 e il 2017 i 15 Comuni hanno perso oltre 1.500 abitanti, pari al 12% circa della popolazione (al netto dell'immigrazione straniera, che ha compensato solo in parte tale deflusso). I residenti sono così circa 10.800, e 4 su dieci hanno più di 65 anni. La Strategia d'area Alto Oltrepò Pavese interviene su queste dinamiche demografiche, accentuate dalla crisi economica che ha colpito il settore dell'edilizia, fino al 2009 il più importante per l'area (è l'ambito cui fanno riferimento 7 imprese su dieci, tra quelle attive nell'area). Filo conduttore di tutti gli interventi sono la riscoperta e l'innovazione sostenibile della specificità rurale del territorio, che intreccia gli interventi per lo sviluppo locale, focalizzati su un turismo "green" e "slow", a quelli nel settore istruzione, con l'attivazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) negli ambiti dell'ambiente, del turismo e delle produzioni enogastronomiche, mentre oggi l'unico istituto di secondo grado presente forma manutentori meccanici ed elettrici. In ambito educativo, è previsto anche un intervento di razionalizzazione e valorizzazione dei plessi scolastici nel Comune capofila di Varzi (l'unico con popolazione superiore ai 3mila abitanti), con l'obiettivo di costituire un Polo della conoscenza. Vengono attivati i servizi di infermiere di comunità e di telemedicina: entrambi hanno come obiettivo la riduzione dell'alto tasso di ospedalizzazione, che è determinato dalla forte incidenza di popolazione anziana, che vive sola in frazioni isolate, e il potenziamento del servizio di emergenza-urgenza, reso difficoltoso dalle caratteristiche morfologiche, insediative e varie del territorio. Il motto della Strategia d'area, "L'Alto

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

Oltrepò Pavese: una comunità 'green', 'slow', consapevole e connessa", si realizza con forza nelle azioni per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale e ambientale, delle vie storiche e delle Greenway, e per la promozione dell'Oltrepò come destinazione turistica, come "comunità ospitale". Un insieme di interventi che valgono poco meno di 5 milioni di euro, su un totale complessivo di circa 21 milioni, e che rappresentano un volano anche per la creazione di mini, piccole e medie imprese innovative, legate ai servizi e all'artigianato.

Nel dettaglio le macro-azioni previste dalla Strategia interessano, come anticipato, molteplici settori ed ambiti interventi descritti puntualmente come esposto di seguito:

A) Nell'ambito delle macro-azioni di sviluppo gli interventi di sviluppo locale dovranno quindi prioritariamente rispondere alla necessità di **promuovere un sistema turistico condiviso e unitario**, capace di renderne distintiva l'offerta e qualificarla in chiave rurale. L'Alto Oltrepò può essere ancora considerato un'area montana a turismo inespresso (il settore è rappresentato solo dal 7,2% delle unità locali dell'area e l'8,2% degli addetti totali), tuttavia va evidenziato che in anni recenti il comparto del turismo è stato l'unico che realmente è andato incontro a uno sviluppo sia quantitativo, sia qualitativo. Al fine di accompagnare supportare tale tendenza di sviluppo e l'iniziativa degli operatori privati, è importante la definizione di una **strategia di comunicazione e di un brand** che non siano mere azioni di marketing, ma occasioni di incontro e di condivisione tra i vari operatori per riqualificare, valorizzare e promuovere progetti che sappiano coniugare esperienze agricole, laboratoriali, enogastronomiche e culturali. La ricettività dovrà essere improntata alla cultura dell'accoglienza e qualificarsi in termini di servizi e di strutture capaci di mantenere e promuovere la dimensione ecologica della ruralità. A tal fine è strategica la valorizzazione del territorio dell'Alto Oltrepò in ottica esperienziale, mediante l'organizzazione di **comunità ospitali** e il management e promozione integrata delle iniziative turistiche del territorio (eventi culturali, degustazioni, educational tour o farm trip). In questo quadro è, inoltre, essenziale procedere a una valorizzazione delle peculiarità del territorio nel suo complesso ed è in quest'ambito che s'inseriscono le politiche di gestione paesaggistica del territorio che fanno prioritariamente riferimento alla valorizzazione delle **vie storiche** e dei **tesori storici e medioevali dell'Alto Oltrepò**.

B) La qualificazione del territorio rurale si sostanzia anche con l'obiettivo di definire un programma che, in base alla normativa vigente - legge 28 dicembre 2015 n.221 (Collegato ambientale 2016) - consenta di qualificare l'Alto Oltrepò come *"Green Community"* (Art.55 comma 2), in altre parole, un territorio che intende utilizzare in modo equilibrato le risorse principali che possiede e che abbia al centro delle sue politiche il **contrasto alle emissioni climalteranti**. In questo quadro è per il momento possibile partire da azioni di **efficientamento energetico e funzionale del patrimonio pubblico** dell'area e a **modernizzare le reti tecnologiche comunali**. Tale patrimonio pubblico dovrà essere riqualificato e rifunzionalizzato in chiave energetica e smart, attraverso interventi con tecniche innovative e sostenibili che coniughino innovazione e tradizione, che partano dalle materie prime presenti localmente e che siano in grado di valorizzare le tradizionali competenze tecniche e costruttive del territorio. Tali interventi saranno, inoltre, propedeutici a un'azione di coordinamento da parte della Comunità Montana per promuovere l'adozione dei PAESC a livello comunale, rafforzando gli elementi "green" del territorio. Elementi "green" che potranno essere ulteriormente promossi nell'ambito di altri campi d'azione della strategia come la formazione e l'inserimento lavorativo di figure specializzate nella gestione ambientale, le attività di supporto e modernizzazione delle filiere, gli stessi temi della mobilità sostenibile.

I **servizi primari** (Istruzione e formazione, sanità, mobilità) sono anch'essi sviluppati con l'obiettivo di rafforzare la coesione sociale proponendo soluzioni personalizzate e flessibili. Per tutti e tre gli ambiti i servizi dovranno porre al centro la persona (residenti e turisti) che deve sentirsi parte integrante di un territorio che vuole essere conosciuto e che ha dei valori da trasmettere, un territorio che cura chi lo abita, un territorio che accoglie chi lo vuole visitare.

C) Sul piano dell'**istruzione** l'obiettivo della strategia è focalizzare l'attenzione sulla specificità rurale del territorio attraverso azioni capaci d'interpretare bisogni economici e produttivi dell'area e di utilizzare spazi e risorse (presenti dentro e fuori la scuola) per tradurli in progettualità pedagogiche e in opportunità di sviluppo. In questo quadro s'inseriscono il consolidamento delle esperienze di applicazione del **metodo Montessori** nella scuola primaria, l'attivazione di iniziative di **alternanza scuola-lavoro** nella scuola secondaria, l'attivazione di **percorsi IFTS** negli ambiti dell'ambiente, del turismo e delle produzioni enogastronomiche, la realizzazione di **interventi di formazione continua permanente** diretti alla popolazione e agli operatori economici dell'area sui temi del turismo, delle filiere agroalimentari di eccellenza, della sostenibilità e recupero in edilizia, della salute e cura della persona.

D) Sempre sul piano dell'istruzione risulta centrale procedere ad una **razionalizzazione e valorizzazione dei plessi scolastici nel comune capofila di Varzi** con l'obiettivo di costituire un **polo della conoscenza**. L'apertura pomeridiana di tali scuole e la organizzazione di servizi volti a favorire la socialità sarà funzionale all'obiettivo di **aumentare la propensione dei giovani a permanere ne contesti formativi**. Ma non solo, l'obiettivo è anche consentire **un maggior grado di apertura della scuola alla comunità**. Tale polo si caratterizzerà, infatti, come luogo dell'innovazione, in cui concentrare le iniziative

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

di carattere aggregativo e formativo previste dalla strategia e finalizzate a far sì che i valori della ruralità espressi dal territorio si trasformano in opportunità di sviluppo economico e sociale. Le funzioni concentrate in tale polo consentiranno di: intercettare e far confluire flussi di competenze in Alto Oltrepò, grazie alla organizzazione di scambi di esperienze con realtà esterne e all'uso della tecnologia (servizi di e-learning, web conference, strumentazione tecnologica, ecc.); fornire servizi strategici per lo sviluppo delle filiere produttive e per la nascita di nuove imprese; essere luogo di confronto, monitoraggio e innovazione delle politiche di sviluppo locale; integrare sempre più l'offerta formativa e didattica allo sviluppo culturale, sociale ed economico.

E) Il binomio riscoperta e innovazione sostenibile della specificità rurale del territorio è il filo rosso che lega le diverse azioni della strategia. In questo contesto assumono centralità due parole chiave: comunità e innovazione. Coniugare questi due termini significa lavorare per fare "comunità adeguata ai tempi", partendo da una rinnovata "coscienza di luogo" capace di connettersi al mondo. La strategia è l'occasione per favorire la crescita di una comunità capace di gestire i propri beni comuni in una logica di sostenibilità, che individua le proprie potenzialità di sviluppo nella centralità del bene territorio, che punta sull'innovazione per superare la propria collocazione periferica e per continuare a garantirsi i fondamentali diritti sociali di cittadinanza. In prima istanza, risulta quindi fondamentale improntare le azioni di sviluppo al recupero del senso di comunità tipico dei contesti rurali. Per tale obiettivo si rende indispensabile creare momenti permanenti di partecipazione, confronto ed elaborazione attraverso **la costruzione di un sistema di monitoraggio civico e d'innovazione** che permetta di rafforzare il senso di appartenenza delle comunità dell'Alto Oltrepò e di promuovere un'attività di *engagement* ed *empowerment* dei giovani che, sentendosi parte attiva di un processo di sviluppo, saranno incentivati a rimanere e a mettersi al servizio del proprio territorio. Ciò permetterà di accompagnare i processi di sviluppo del territorio attivando e rafforzando le reti tra le diverse componenti territoriali, ad oggi isolate e sfilacciate, attraverso un lavoro di promozione del confronto e del dialogo con gli stakeholder territoriali (istituzioni, fondazioni, associazioni, imprenditori, operatori, ecc.). Imprescindibile dal processo di riscoperta del senso di comunità è anche un elemento di innovazione che consenta di mettere a sistema le eccellenze presenti nell'area e di rendere sostenibili e durature nel tempo la specializzazione e la caratterizzazione rurale dell'Alto Oltrepò. Si tratta di intervenire per formare e consolidare competenze, servizi immateriali volti ad integrare la *filiera produzione-servizi*. Si tratta soprattutto di aumentare il capitale relazionale e intellettuale delle persone e delle imprese che oggi lavorano nei campi di specializzazione tipici dell'economia locale: campi che, proprio per il fatto di essere "*tradizionali*", necessitano di essere innovati e valorizzati per trovare una propria competitività. Ed è in questo quadro che -oltre agli interventi di formazione e assistenza tecnica illustrati nel precedente paragrafo- si inserisce il complesso di **incentivi rivolti alle imprese previsti dalla strategia e riguardanti la nascita di nuove iniziative imprenditoriali, la modernizzazione delle filiere produttive territoriali e la qualificazione delle imprese turistiche**.

F) In tema di **mobilità** l'esigenza dell'area interna è quella di intervenire su una razionalizzazione del trasporto pubblico locale con particolare riferimento a tre tipologie di utenza: i pendolari per motivi di studio e lavoro, le persone con ridotta mobilità, (quali anziani e disabili) ed i turisti (al fine di rendere maggiormente accessibili le numerose attrattive del territorio). Una delle principali criticità dell'Alto Oltrepò, in relazione alla mobilità, è attualmente legata alla mancanza di un'analisi integrata del sistema trasporti territorio che consenta la selezione di interventi sulla base di una valutazione degli impatti attesi sull'intero sistema dei trasporti per la verifica della relativa sostenibilità sociale, economica, ambientale degli stessi. Per affrontare e risolvere tale criticità si rende opportuna la predisposizione del **piano coordinato di trasporto** e l'istituzione della figura del **mobility manager** d'area. L'esigenza è tendere ad un **modello di mobilità sostenibile** che preveda un potenziamento dei servizi attraverso la sperimentazione di servizi di trasporto flessibili e modelli di mobilità "dolce". Tale modello sarà necessariamente integrato con gli obiettivi previsti in campo socio-assistenziale ed in campo turistico. Per ciò che concerne la mobilità turistica, in particolare, si manifesta l'opportunità di valorizzare la presenza dell'asse ciclabile della Greenway e la sua connessione con le vie storiche dell'Alto Oltrepò attraverso l'organizzazione di servizi diffusi sul territorio (noleggio di biciclette a pedalata assistita, punti di sosta e ristoro, servizi navetta).

G) Sul **fronte sanitario e socio assistenziale** tutta la fase istruttoria ha messo chiaramente in evidenza come il problema di questo territorio non sia tanto sanitario (grazie alle presenza di punti di eccellenza come l'ospedale di Varzi) quanto di tipo socio assistenziale. Le criticità s'individuano proprio nel punto di connessione tra funzione sanitaria e la funzione socio-assistenziale, nel senso che la prima è oggi chiamata a sopperire alle carenze della seconda. Si tratta di carenze imputabili principalmente al fatto che sul territorio dell'area interna operano tre differenti piani di zona e ciò genera la difficoltà di sviluppare politiche strategiche unitarie per tutto il territorio. L'obbiettivo di lungo termine che si pongono gli attori del territorio è quindi arrivare alla costituzione di un unico piano di zona per l'Alto Oltrepò. Per il momento la strategia, in campo sanitario e socio-assistenziale, persegue tre obiettivi prioritari: ridurre dell'alto **tasso di ospedalizzazione** determinato dalla forte incidenza di popolazione anziana che vive sola in frazioni isolate; potenziare il **servizio di emergenza urgenza**, reso ora difficoltoso dalle caratteristiche morfologiche, insediative e viarie del territorio; **supportare la presenza di giovani famiglie nell'area**. A tal fine la strategia punta a rafforzare la rete di governo del

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

sistema sanitario integrandola maggiormente sul piano dei servizi socio-assistenziali. In questo quadro risulta strategico potenziare i servizi di **assistenza domiciliare**, anche attraverso l'istituzione di figure come **l'infermiere di comunità** ed il rafforzamento dei servizi di **telemedicina** disponibili sul territorio. La dimensione socio assistenziale risulta, inoltre, determinante per contrastare i fenomeni di esodo e spopolamento e favorire il mantenimento legami famigliari a livello intergenerazionale. Fondamentale è quindi la strutturazione di un'offerta di **servizi di conciliazione vita-lavoro per le giovani famiglie del territorio e di servizi extrascolastici per l'infanzia** che permettano la crescita del minore in un ambiente libero, aperto, solidale e inclusivo. Nel quadro degli interventi socio assistenziali si rende, infine, necessario un intervento di **inclusione disabili**, allo scopo di implementare le loro competenze e abilità finalizzate all'inclusione sociale e allo sviluppo dell'autonomia personale.

H) Il tema dell'innovazione riguarda anche l'agire amministrativo. Per la concreta attuazione della strategia e della messa a regime del sistema intercomunale permanente, risulta essenziale un programma di **capacitazione e formazione degli amministratori e dei dipendenti degli Enti Locali**, sia attraverso interventi mirati, sia attraverso azioni di strutturazione di modelli organizzativi funzionali alla aggregazione dei comuni in Unioni e nella gestione permanente dei servizi in forma associata. Tale azione risulta importante per consolidare i già alti livelli di coesione istituzionale che le Amministrazioni Locali, con il coordinamento della Comunità Montana Oltrepò Pavese, hanno saputo esprimere nel corso dell'elaborazione della strategia.

I) Come evidenziato nell'analisi dei dati statistici, l'area interna dell'Alto Oltrepò si caratterizza come un'area di crisi di lungo periodo, dove il numero d'impresie e occupati è in costante calo dal 2001. A tal fine si rendono necessari interventi rivolti all'inserimento o al reinserimento lavorativo. A tal fine risulta necessario prevedere un intervento riguardante la dote unica lavoro che consentirà un percorso di politica attiva integrato con le previsioni obbligatorie previste da Decreto legislativo 150 attuativo del Job Act e fornirà l'aiuto necessario per l'inserimento od il reinserimento nel mercato del lavoro. L'intervento intende rispondere alle esigenze delle persone nelle diverse fasi della propria vita professionale con un'offerta integrata e personalizzata di servizi. Tali misure di politica attiva, saranno in particolare rivolte ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

L) In considerazione del preminente ruolo svolto dal settore agricolo nell'economia dell'area interna risulta strategico supportare lo sviluppo delle proposte progettuali emerse nella fase di confronto con le imprese agricole del territorio con un intervento **rivolto allo sviluppo e all'innovazione del sistema agro-silvo. Pastorale dell'Alto Oltrepò** che sarà, in particolare, riferito: al sostegno ai giovani agricoltori, all'innovazione nelle produzioni agroalimentari; a investimenti per l'accrescimento del valore della trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti agro-silvo-forestali; alla prevenzione e ripristino dei danni alle foreste; all'agricoltura sociale e alla educazione ambientale ed alimentare.

Programmazione

La realizzazione delle linee di mandato deve essere supportata da una azione di programmazione strategica e, conseguentemente, di project management che permetta, con puntualità, di definire obiettivi, risultati attesi ed avanzamento dei lavori per ogni task di riferimento e per tutti gli obiettivi operativi che verranno definiti dall'amministrazione dell'Ente.

In particolar modo, a titolo esemplificativo, potrà risultare opportuno:

- Individuare ed analizzare lo storico, con particolare riferimento al precedente mandato 2014-2019 nonché a ritroso sulle amministrazioni pregresse, di alcuni aspetti salienti quali ad esempio: Le progettualità realizzate, concluse e/o in essere dalla Comunità Montana; I costi fissi, di gestione in capo all'ente al fine di attivare azioni di razionalizzazione ed adeguamento delle spese; gli investimenti realizzati dall'Ente nonché la qualificazione delle risorse in parte capitale da esso erogate; la definizione del patrimonio dell'ente; Gli andamenti della situazione economico-finanziaria nonché del riparto di competenze e funzioni associate in capo all'Ente.
- Definire le modalità operative per l'attuazione di un approccio strategico nella definizione dei nuovi interventi che verranno promossi dall'Ente, in ossequio con la disciplina regionale, statale e comunitaria e nel rispetto di quanto già in precedenza approvato nei processi multilivello di programmazione negoziata, con particolare riferimento all'utilizzo delle risorse disponibili dall'Ente attraverso la definizione, laddove necessario, di alcuni punti di attenzione: Coerenza strategica dell'intervento con le linee dell'Amministrazione; Valorizzazione di interventi complementari e attivazione di sinergie con ulteriori linee di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie; precisa individuazione di obiettivi, risultati attesi e indicatori; Valutazione delle ricadute territoriali sul breve, medio e lungo periodo nonché sulla platea di beneficiari.

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

- Consolidare il flusso tra l'attività deliberativa e quella esecutiva tra gli organismi di indirizzo politico e le strutture dell'ente attraverso l'introduzione di una metodologia di lavoro attraverso task definiti di progettazione, eventualmente anche integrata tra competenze, attivate dalla Giunta Esecutiva con il supporto delle strutture competenti.
- Definire una programmazione annuale relativa a provvedimenti e adempimenti di natura ricorrente così da elaborare una proiezione delle sedute e dei carichi di lavoro in capo agli organismi della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese.
- Attivare, anche attraverso gli strumenti propri della programmazione negoziata, collaborazioni e sinergie con istituzioni, centri di competenza ed altri enti di rilevanza sovralocale volte a rafforzare il percorso di costruzione di reti esterne ad alto potenziale nonché prendere parte a sperimentazioni e filiere progettuali (ad esempio quelle individuate dalla smart specialisation strategy).

Grado di autonomia finanziaria

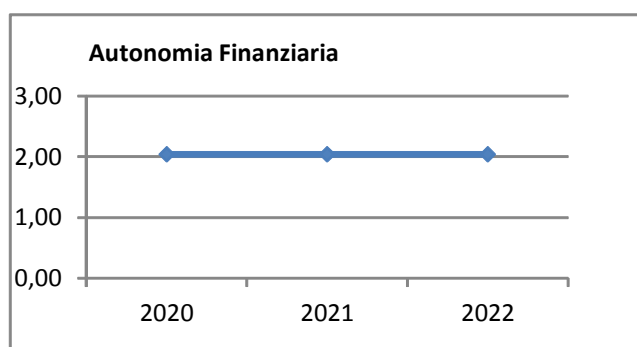
Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Autonomia Finanziaria	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>Entrate Correnti</u>	2,04 %	2,04 %	2,04 %



Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

Articolo	Descrizione	Impegnato (Cp + Rs)	Pagato (Cp + Rs)	Residui da Riportare
2650 / 400 / 1	RIPRISTINO CASERMA CARABINIERI IN COMUNE DI GODIASCO	3.583,17	0,00	3.583,17
3150 / 710 / 1	INTERVENTI EMBLEMATICI 2016 "GREENWAY VOGHERA-VARZI"	50.000,00	120,00	49.880,00
3490 / 640 / 1	Sistemazione edifici di proprietà dell'Ente	3.290,00	0,00	3.290,00
3530 / 610 / 1	INTERVENTI STRAORDINARI C/CAPITALE SERVIZIO VOLONTARIO	3.000,00	700,00	2.300,00
3530 / 620 / 1	PSR 2007/13 - REALIZZAZIONE OLTREPO RURAL WELFARE - TAXIBUS	20.828,97	20.828,97	0,00
3530 / 630 / 1	REALIZZAZIONE PIATTAFORME ECOLOGICHE	37.838,59	0,00	37.838,59
3550 / 520 / 6	INTERVENTI STRAORDINARI PER RIPRISTINO INFRASTRUTTURE	57.462,88	28.033,36	29.429,52
3550 / 520 / 26	Manutenzione territoriale a favore dei piccoli Comuni	190.000,00	30.000,00	160.000,00
	TOTALE:	366.003,61	79.682,33	286.321,28

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

Missione	Programma		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1-Organismi istituzionali	comp	19.100,00	19.100,00	19.100,00	
		cassa	22.098,22			
	2-Segreteria generale	comp	241.800,00	241.800,00	241.800,00	
		cassa	363.977,74			
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	6-Ufficio tecnico	comp	48.800,00	48.800,00	48.800,00	
		cassa	64.108,47			
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	11.000,00	11.000,00	11.000,00	
		cassa	15.941,00			
	9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	10-Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	11-Altri servizi generali	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
Totale Missione 1		comp	320.700,00	320.700,00	320.700,00	
		cassa	466.125,43			
2-Giustizia	1-Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	Totale Missione 2		comp	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

4-Istruzione e diritto allo studio	Totale Missione 3	cassa	0,00			
		comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	1-Istruzione prescolastica	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00	
	cassa	0,00				
6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	2.000,00	2.000,00	2.000,00		
	cassa	2.000,00				
7-Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00		
	cassa	0,00				
	Totale Missione 4	comp	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
		cassa	2.000,00			
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	10.901,78			
		Totale Missione 5	comp	0,00	0,00	0,00
			cassa	10.901,78		
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	2-Giovani	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
		Totale Missione 6	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00			
7-Turismo	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	631.600,00	366.600,00	366.600,00	
		cassa	650.047,41			
		Totale Missione 7	comp	631.600,00	366.600,00	366.600,00
		cassa	650.047,41			
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
		Totale Missione 8	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00			
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1-Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00	

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

		cassa	0,00		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	6.400,00	6.400,00	6.400,00
		cassa	14.042,70		
	3-Rifiuti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	3.350,00	3.350,00	3.350,00
		cassa	3.350,00		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 9	comp	9.750,00	9.750,00	9.750,00
		cassa	17.392,70		
10-Trasporti e diritto alla mobilità					
	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 10	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
11-Soccorso civile					
	1-Sistema di protezione civile	comp	34.800,00	34.800,00	34.800,00
		cassa	48.231,50		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 11	comp	34.800,00	34.800,00	34.800,00
		cassa	48.231,50		
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

	7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	62.300,00	62.300,00	62.300,00
		cassa	137.523,78		
	8-Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
13-Tutela della salute	Totale Missione 12	comp	62.300,00	62.300,00	62.300,00
		cassa	137.523,78		
	1-Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 13	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
14-Sviluppo economico e competitività					
	1-Industria, PMI e Artigianato	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	54.182,39		
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 14	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	54.182,39		
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 15	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	11.500,00	11.500,00	11.500,00
		cassa	423.128,30		
	2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 16	comp	11.500,00	11.500,00	11.500,00
		cassa	423.128,30		
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
	1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

	Totale Missione 17	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 18	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
19-Relazioni internazionali					
	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 19	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
20-Fondi e accantonamenti					
	1-Fondo di riserva	comp	4.115,00	3.320,00	3.320,00
		cassa	0,00		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 20	comp	4.115,00	3.320,00	3.320,00
		cassa	0,00		
50-Debito pubblico					
	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 50	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
60-Anticipazioni finanziarie					
	1-Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 60	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALE MISSIONI	comp	1.077.765,00	811.970,00	811.970,00
		cassa	1.809.533,29		

***Analisi delle necessità finanziarie e strutturali
per l'espletamento dei programmi ricompresi
nelle varie missioni***

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da sanzioni amministrative.

La gestione del patrimonio

ATTIVO	IMPORTI PAZIALI	CONSIST. INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSIST. FINALE
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00 0,00
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00 0,00
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
3) Terreni (patrimonio disponibile)	56.959,09	56.959,09	0,00	0,00			56.959,09
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00 0,00
5) Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	1.072.966,60 93.698,95	979.267,65	0,00	0,00		29.378,03	949.889,62 93.698,95
6) Macchinari, attrezzature e impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	157.343,63 60.714,97	96.628,66	0,00	0,00		2.898,86	93.729,80 60.714,97
7) Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	632.020,00 308.425,76	323.594,24	7.915,95	0,00		64.718,85	266.791,34 308.425,76
8) Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	306.700,00 149.669,60	157.030,40	0,00	0,00		23.554,56	133.475,84 149.669,60
9) Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	141.470,00 59.700,34	81.769,66	0,00	0,00		12.265,45	69.504,21 59.700,34
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00 0,00
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00 0,00
12) Diritti reali su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
13) Immobilizzazioni in corso	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Totale		1.695.249,70	7.915,95	0,00	0,00	132.815,75	1.570.349,90

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

<i>Equilibrio Economico-Finanziario</i>		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.630.519,25		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	515.440,00 0,00	470.765,00 0,00	469.970,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	735.016,00 0,00 0,00	1.077.765,00 0,00 0,00	811.970,00 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-219.576,00	-607.000,00	-342.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	222.576,00 0,00	610.000,00 0,00	345.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

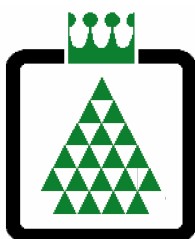
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		3.000,00	3.000,00	3.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.578.066,00	2.891.379,00	3.085.555,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	222.576,00	610.000,00	345.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.358.490,00 0,00	2.284.379,00 0,00	2.743.555,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-3.000,00	-3.000,00	-3.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+) 1.630.519,25	
Entrata	(+) 4.503.838,03	
Spesa	(-) 5.677.144,53	
Differenza	= 457.212,75	



comunità montana
dell'oltrepò pavese

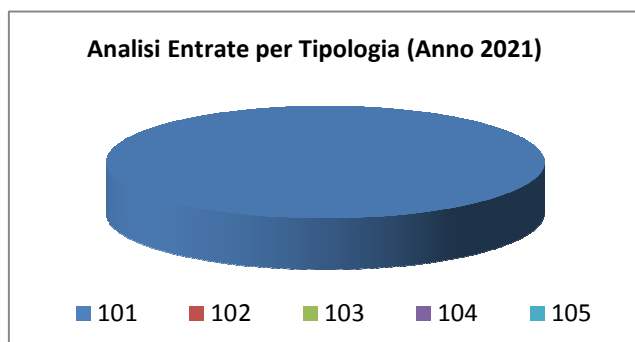
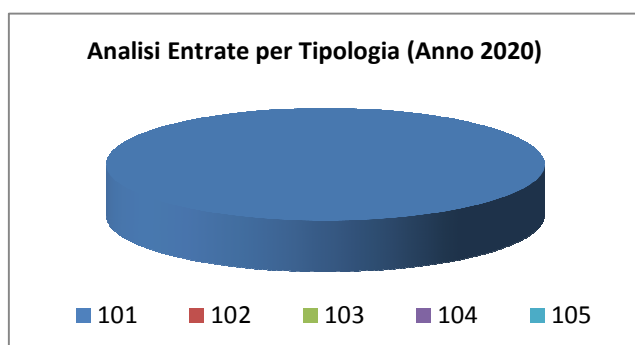
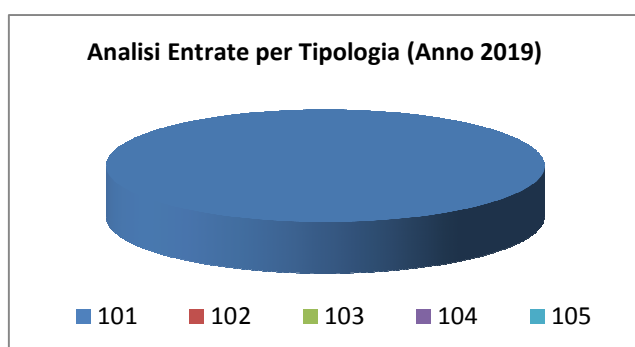
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2020 - 2022

DUP: Sezione Operativa (SeO)

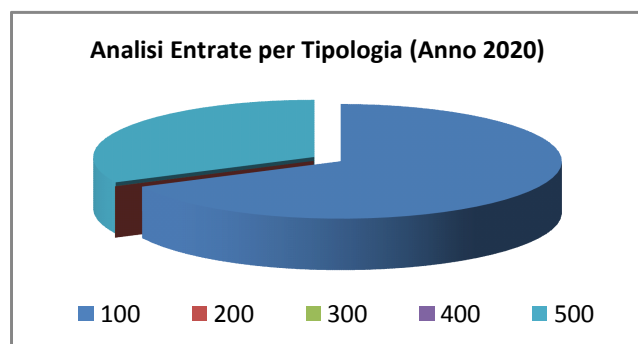
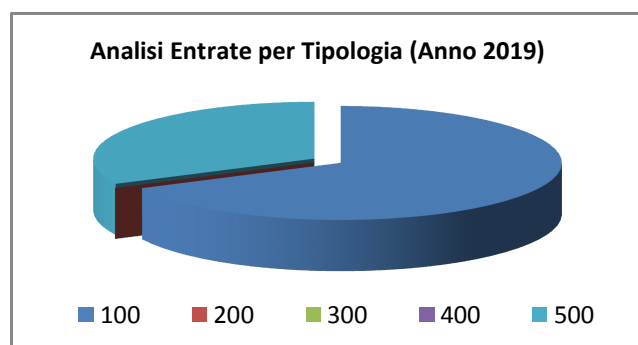
Analisi entrate: Trasferimenti correnti

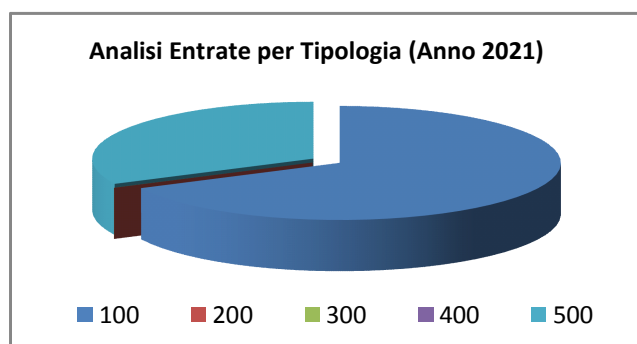
Tipologia			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	505.839,00	461.164,00	460.369,00
		cassa	705.091,37		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	505.839,00	461.164,00	460.369,00
		cassa	705.091,37		



Analisi entrate: Politica tariffaria

Tipologia			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	6.500,00	6.500,00	6.500,00
		cassa	6.895,00		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Interessi attivi	comp	1,00	1,00	1,00
		cassa	1,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	3.100,00	3.100,00	3.100,00
		cassa	14.375,78		
TOTALI TITOLO		comp	9.601,00	9.601,00	9.601,00
		cassa	21.271,78		





PROVENTI DIVERSI

Dall'anno 2018 la Comunità Montana gestirà direttamente la Pesa Pubblica sita nel comune di Ponte Nizza adiacente alla centrale ortofrutticola di proprietà dell'Ente stesso.

Si provvederà pertanto sia all'acquisto di gettoni per l'utilizzo del servizio ed alla manutenzione ordinaria dell'impianto che all'incasso diretto dei proventi derivanti dalla pesa stessa.

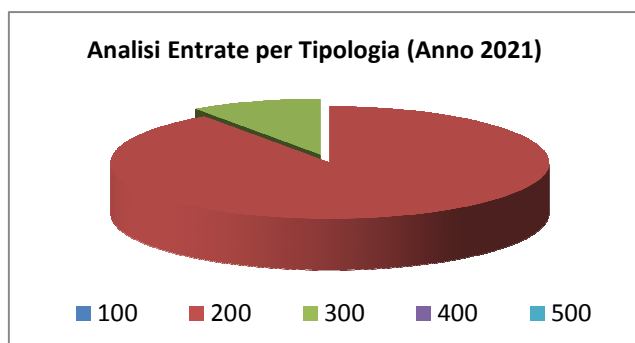
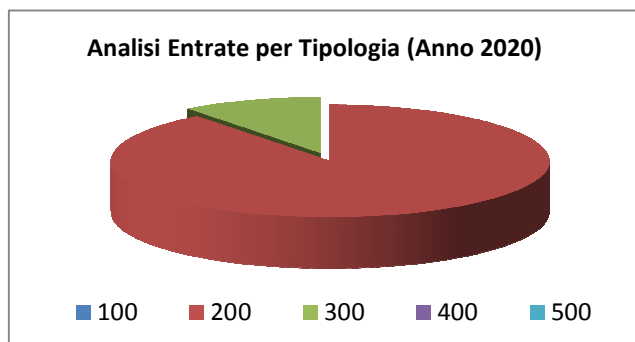
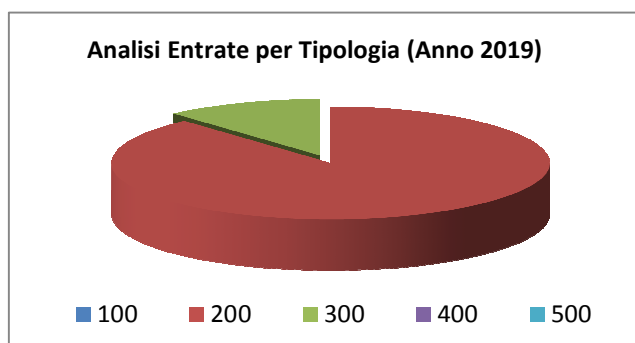
Quota parte Comuni per realizzazione progetti

Gestione associata sanzioni amministrative

Proventi per la vendita dei tesserini raccolta funghi

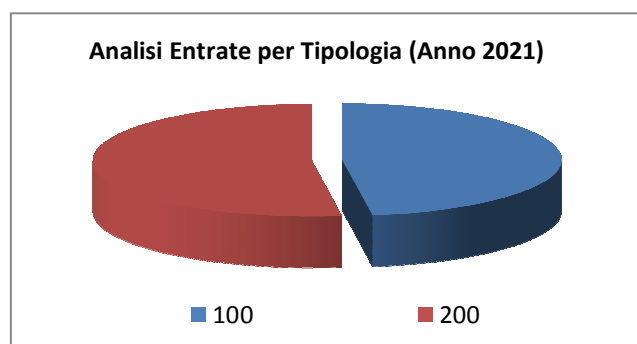
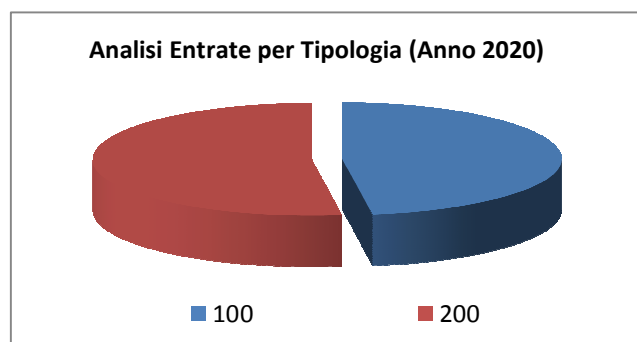
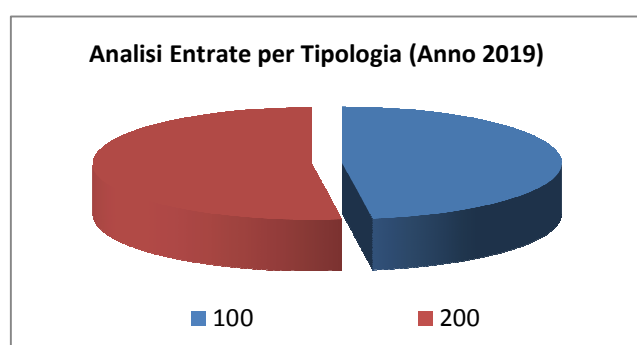
Analisi entrate: Entrate in c/capitale

Tipologia			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	2.278.066,00	2.591.379,00	2.785.555,00
		cassa	2.290.846,14		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	300.000,00	300.000,00	300.000,00
		cassa	300.000,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	2.578.066,00	2.891.379,00	3.085.555,00
		cassa	2.590.846,14		



Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
100	Entrate per partite di giro	comp	95.250,00	95.250,00	95.250,00
		cassa	113.572,55		
200	Entrate per conto terzi	comp	104.000,00	104.000,00	104.000,00
		cassa	125.933,54		
	TOTALI TITOLO	comp	199.250,00	199.250,00	199.250,00
		cassa	239.506,09		



Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DALL'ENTE

Le spese del Bilancio di previsione 2020-2022 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli. Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Riepilogo delle Missioni	Denominazione		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	320.700,00	320.700,00	320.700,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	466.125,43		
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.000,00		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	570.000,00	275.000,00	275.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	580.901,78		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	1.617.979,00	697.155,00	697.155,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.636.706,41		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	27.750,00	27.750,00	27.750,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	372.275,61		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	34.800,00	34.800,00	34.800,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	48.231,50		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	62.300,00	62.300,00	62.300,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	137.523,78		

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	54.182,39		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	311.500,00	311.500,00	311.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.127.370,89		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	390.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	390.000,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	4.115,00	3.320,00	3.320,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	199.250,00	199.250,00	199.250,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	236.029,64		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	3.541.394,00	3.734.775,00	3.734.775,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.051.347,43		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	3.541.394,00	3.734.775,00	3.734.775,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.051.347,43		

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

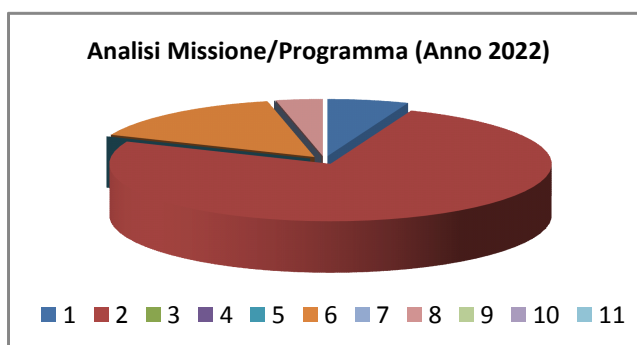
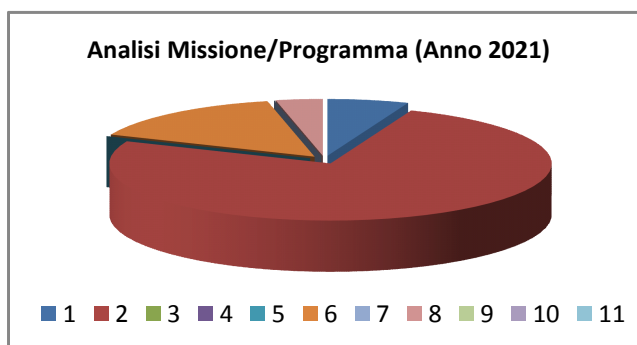
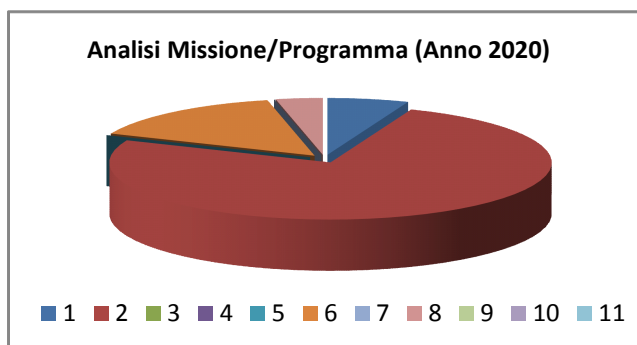
“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi

Programma			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1	Organi istituzionali	comp	19.100,00	19.100,00	19.100,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	22.098,22		
2	Segreteria generale	comp	241.800,00	241.800,00	241.800,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	363.977,74		
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Ufficio tecnico	comp	48.800,00	48.800,00	48.800,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	64.108,47		
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8	Statistica e sistemi informativi	comp	11.000,00	11.000,00	11.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	15.941,00		
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
11	Altri servizi generali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	320.700,00	320.700,00	320.700,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	466.125,43		



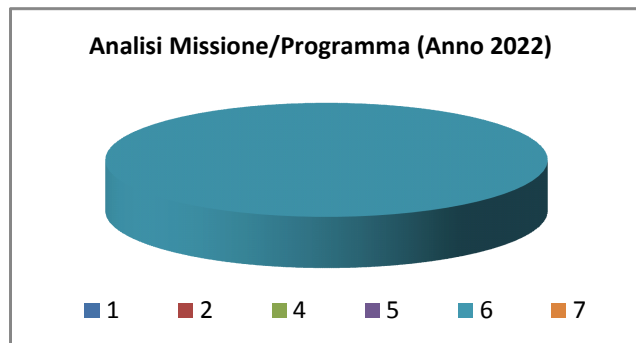
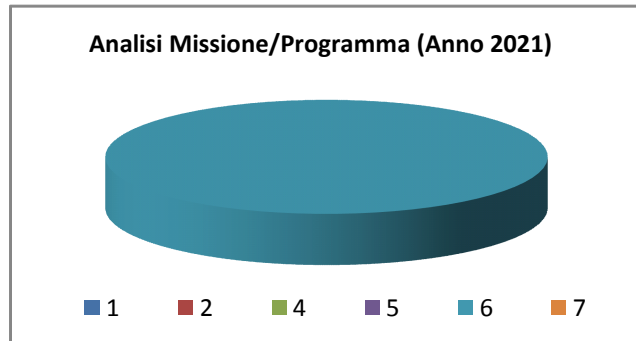
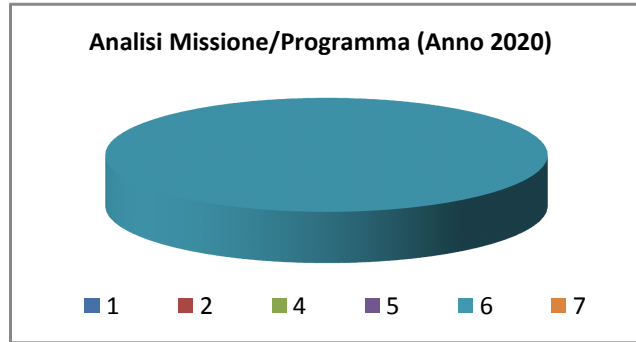
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Responsabili
1	Istruzione prescolastica	co	0,00	0,00	0,00	_____
		mp				
		fpv				
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	cassa	0,00	0,00	0,00	_____
		a				
		co				
4	Istruzione universitaria	mp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv				
		cassa				
5	Istruzione tecnica superiore	a	0,00	0,00	0,00	_____
		co				
		mp				
6	Servizi ausiliari all'istruzione	fpv	2.000,00	2.000,00	2.000,00	BUFALINO GIUSEPPE
		cassa				
		a				
7	Diritto allo studio	co	0,00	0,00	0,00	_____
		mp				
		fpv				
	TOTALI MISSIONE	cassa	2.000,00	2.000,00	2.000,00	_____
		a				
		co				
		mp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.000,00			
		a				



Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

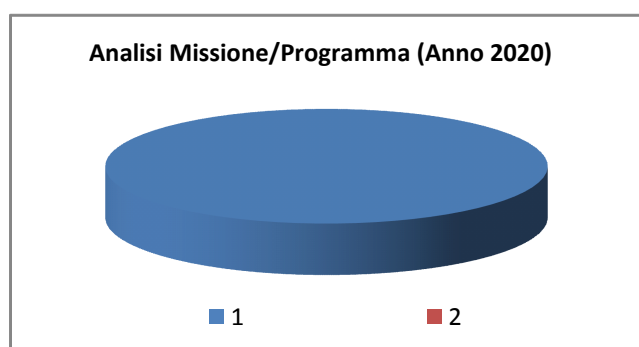
“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

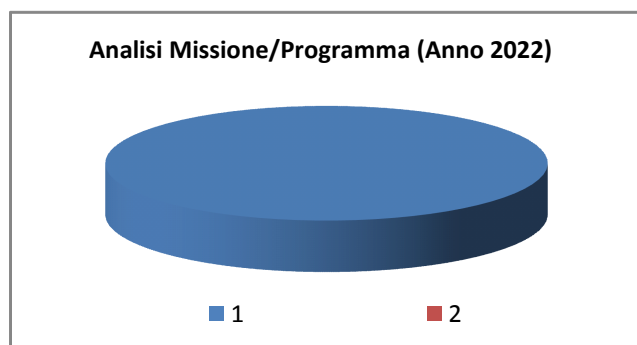
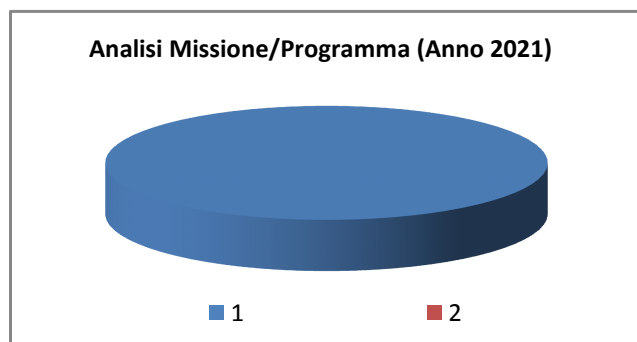
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi

Programma			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	570.000,00	275.000,00	275.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	570.000,00		
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	10.901,78		
TOTALI MISSIONE			570.000,00	275.000,00	275.000,00
			fpv	0,00	0,00
			cassa	580.901,78	





Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi

Programma			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	1.617.979,00	697.155,00	697.155,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.636.706,41		
	TOTALI MISSIONE	comp	1.617.979,00	697.155,00	697.155,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.636.706,41		

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

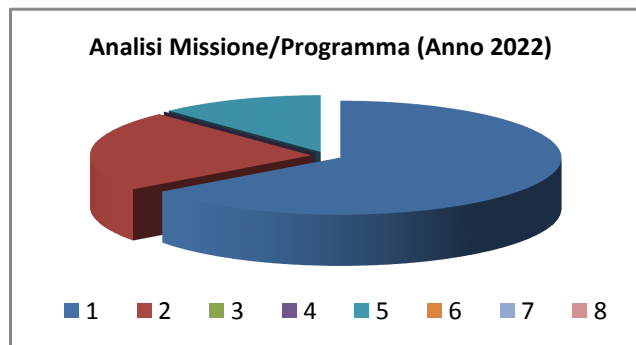
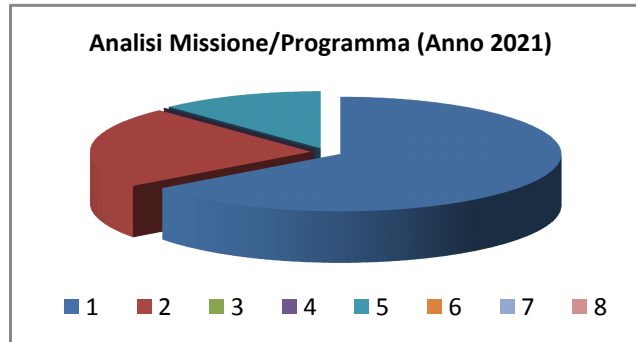
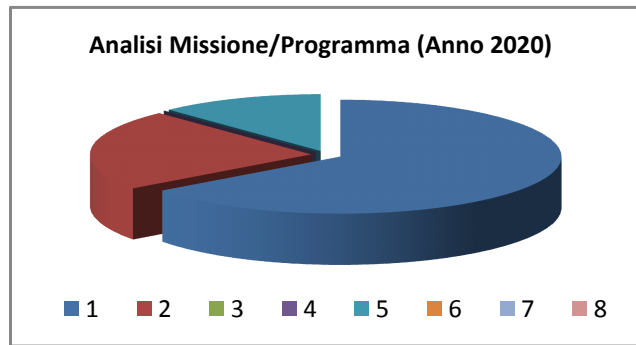
La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi

Programma			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1	Difesa del suolo	comp	18.000,00	18.000,00	18.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	354.882,91		
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	6.400,00	6.400,00	6.400,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	14.042,70		
3	Rifiuti	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	3.350,00	3.350,00	3.350,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	3.350,00		
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	27.750,00	27.750,00	27.750,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	372.275,61		



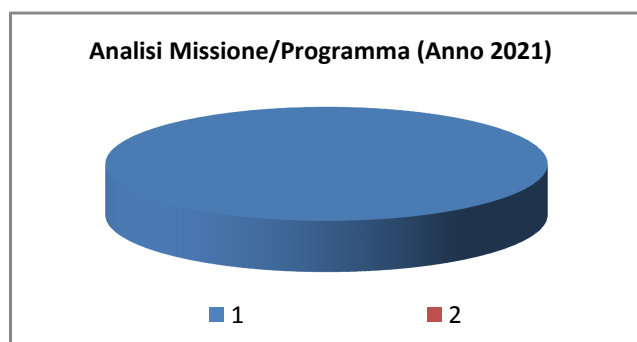
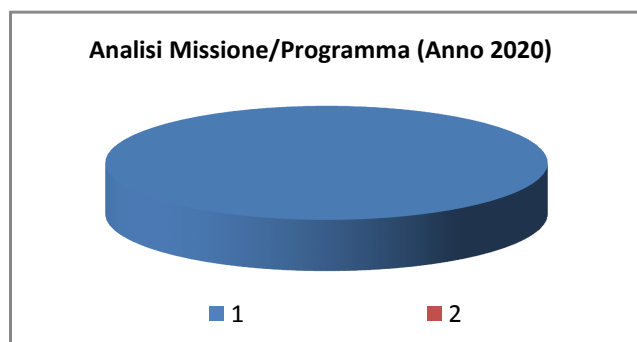
Missione 11 - Soccorso civile

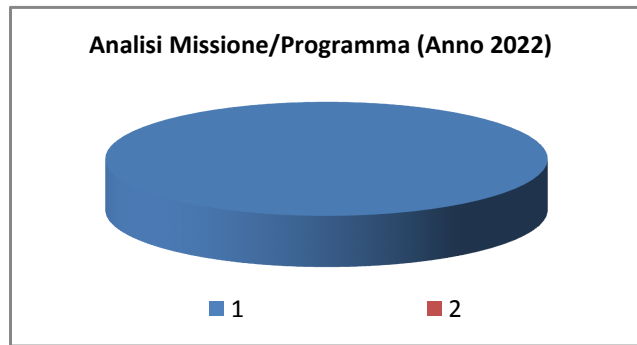
La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi

Programma			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1	Sistema di protezione civile	comp	34.800,00	34.800,00	34.800,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	48.231,50		
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	34.800,00	34.800,00	34.800,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	48.231,50		





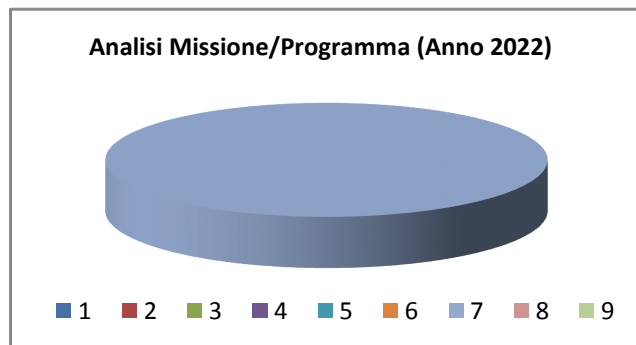
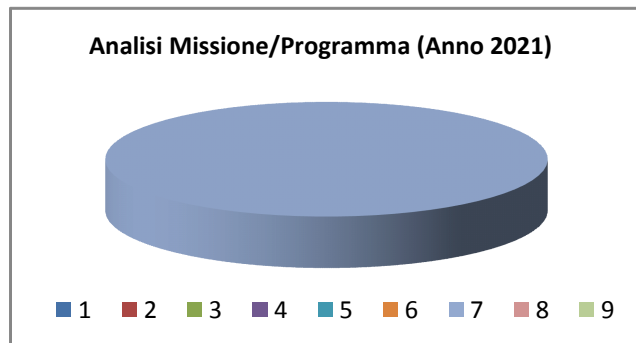
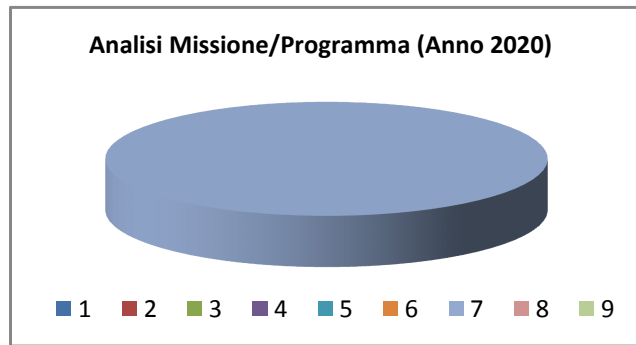
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi

Programma			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	62.300,00	62.300,00	62.300,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	137.523,78		
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	62.300,00	62.300,00	62.300,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	137.523,78		



Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

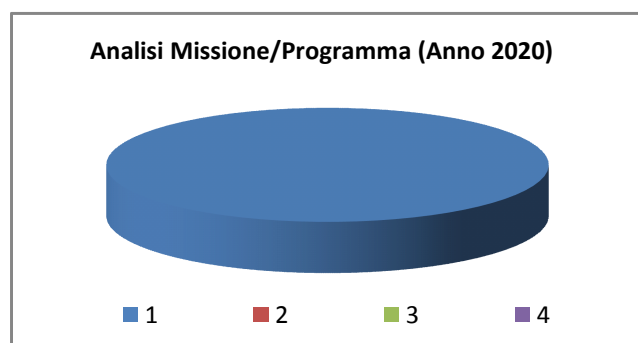
La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

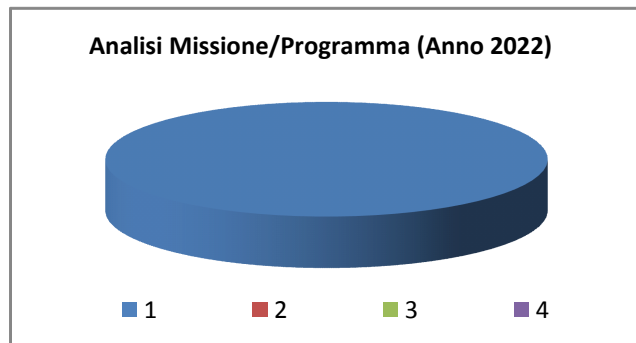
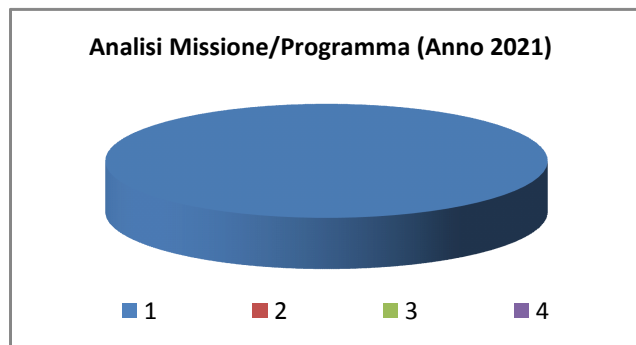
“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi

Programma			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	54.182,39		
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	54.182,39		





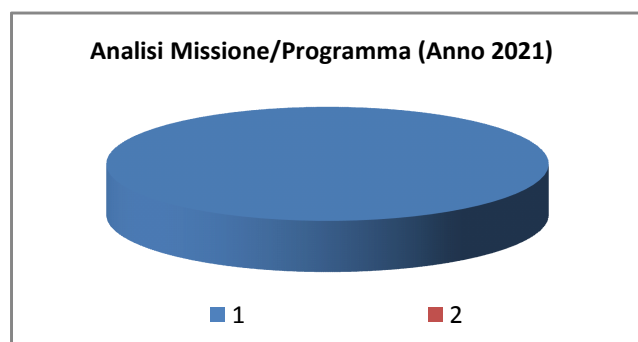
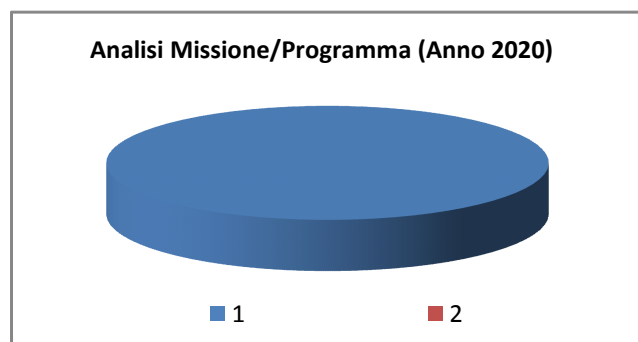
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

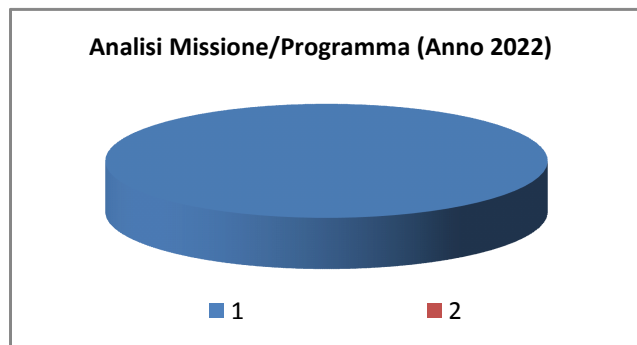
La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

All’interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi

Programma			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	311.500,00	311.500,00	311.500,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.127.370,89		
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	311.500,00	311.500,00	311.500,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.127.370,89		





Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

All’interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Responsabili
1	Fonti energetiche	comp	390.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	DRAGHI GIOVANNI
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	390.000,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	390.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	390.000,00			

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

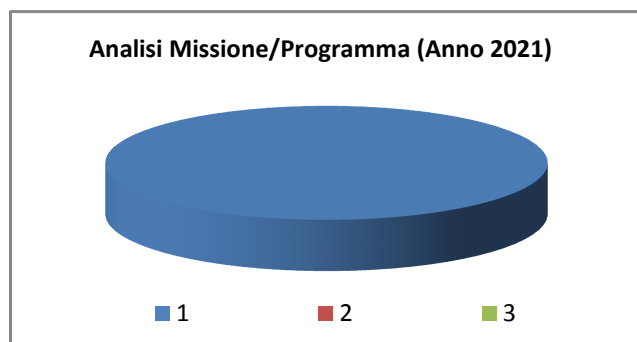
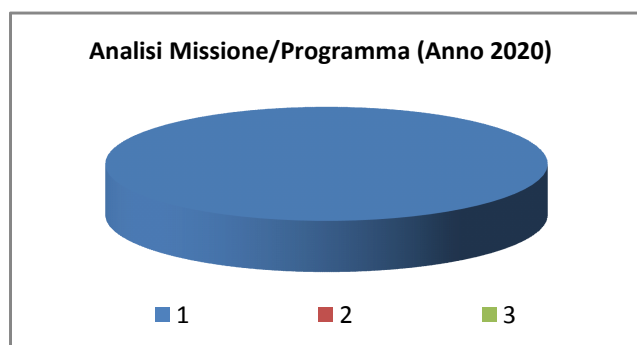
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

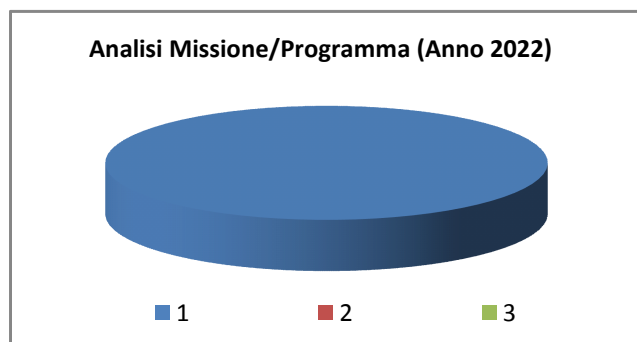
Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi

Programma			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1	Fondo di riserva	comp	4.115,00	3.320,00	3.320,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE			4.115,00	3.320,00	3.320,00
			<i>fpv</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>cassa</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>



Documento Unico di Programmazione 2020/2022



Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno	2.000,00	0,4
2° anno	2.000,00	0,4
3° anno	2.000,00	0,4

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nella seguente misura:

	Importo	%
1° anno	4000,00	0,27

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità per il triennio è pari a:

	Importo
1° anno	2.000,00
2° anno	2.000,00
3° anno	2.000,00

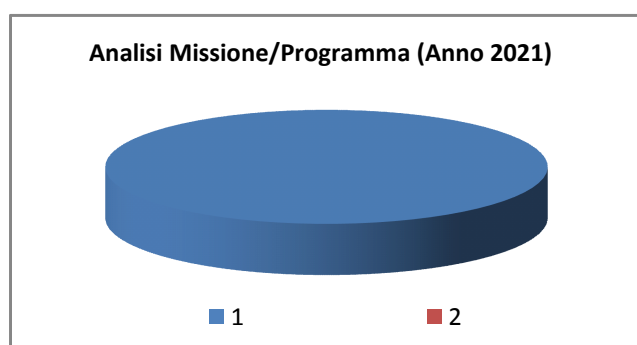
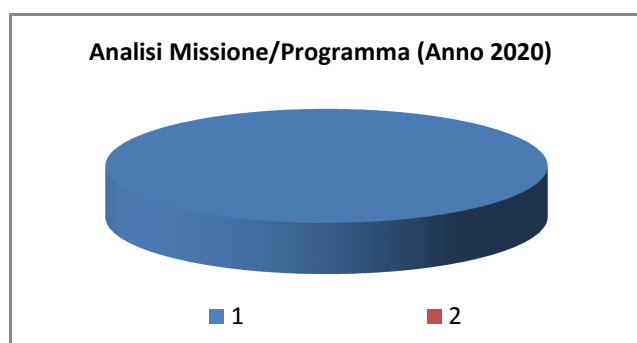
Missione 99 - Servizi per conto terzi

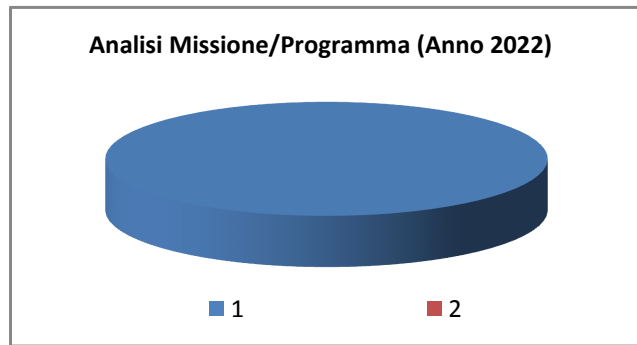
La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi

Programma			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	199.250,00	199.250,00	199.250,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	236.029,64		
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	199.250,00	199.250,00	199.250,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	236.029,64		





Piano degli incarichi a consulenti e collaboratori

Si da atto che non sono in programma incarichi a consulenti e collaboratori.

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Per il triennio 2019-2021 sono previsti interventi, come sotto elencati:

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	1.976.077,78	1.167.110,00	478.555,00	3.621.742,78
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.976.077,78	1.167.110,00	478.555,00	3.621.742,78

Il referente del programma
DRAGHI GIOVANNI

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.
 (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	-------------------	---	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	---	--------------------------------	---	---------------------------------

Il referente del programma
DRAGHI GIOVANNI

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

ALLEGATO I - SCHEDE C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco Immobile (1)	Riferimento CUI Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE MUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.l.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se Immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
DRAGHI GIOVANNI

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile - di amministrazione - prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opere incompiute non connesse alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivanti da opere incompiute riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro compreso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di medio	Apporto di capitale privato		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
1950020501852 01900001		C64D17000160 006	2019	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	030	018	142	ITC48	MANUTENZIONI STRAORDINARIE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMMUNITY HUB A SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	PRIORITA MEDIA	90.000,00	40.000,00	0,00	0,00	130.000,00		31-12-2020	0,00		
1950020501852 01900002		C64D17000160 006	2019	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	030	018	126	ITC48	MANUTENZIONI STRAORDINARIE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMMUNITY HUB SOCIALE ED AGGREGATIVO SITO IN COMUNE DI ROCCA SUSELLA E MENCONICO	PRIORITA MEDIA	140.000,00	80.000,00	0,00	0,00	220.000,00		31-12-2020	0,00		
1950020501852 01900003		C54D17000070 006	2019	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	030	018	132	ITC48	MANUTENZIONI STRAORDINARIE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PLESSO SCOLASTICO IN COMUNE DI RUINO	PRIORITA MEDIA	220.000,00	70.000,00	0,00	0,00	290.000,00		31-12-2020	0,00		
1950020501852 01900004		C24J170001100 06	2019	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	030	018	021	ITC48	MANUTENZIONI STRAORDINARIE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IN COMUNE DI COMUNE DI BRALLO DI PREGOLA	PRIORITA MEDIA	80.000,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00		31-12-2020	0,00		
1950020501852 01900005		C74D17000040 006	2019	DRAGHI GIOVANNI	SI	SI	030	018	170	ITC48	MANUTENZIONI STRAORDINARIE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E TEMPO LIBERO	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI UN PRESIDIO AGGREGATIVO CULTURALE PRESSO CASA D'OSTO IN	PRIORITA MEDIA	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00		31-12-2020	0,00		
1950020501852 01900006		C12H18000140 002	2019	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	030	018	184	ITC48	MANUTENZIONI STRAORDINARIE	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE DIFESA DEL SUOLO	LAVORI DI MANUTENZIONE ALVEO E OPERE IDRAULICHE SUL TORRENTE MORCIONE NEI COMUNI DI ZAVATTARELLO E VALVERDE	PRIORITA MASSIMA	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00		01-11-2019	0,00		
1950020501852 01900007		C75H18000660 002	2019	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	030	018	017	ITC48	MANUTENZIONI STRAORDINARIE	INFRASTRUTTURE SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE SOCIALI	LAVORI DI REALIZZAZIONE E AVVIAMENTO NEL COMUNE DI BORGORATTO MORMOROLO, PRESSO I DUE IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALI INDIVIDUATI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA ALTO OLTREPO, DELL'ATTIVITA' DI UNA STRUTTURA TURISTICO-RIETTIVA PER TURISMO SOSTENIBILE, ARTISTICO-CULTURALE E DI QUALITA' VI COMPRESI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, INTERIOR DESIGN, INSTALLAZIONI ARTISTICHE E/O PRODUTTIVE	PRIORITA MEDIA	104.400,00	104.400,00	52.200,00	0,00	261.000,00		31-12-2021	0,00		

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

1950020501852 01900008	C75H180005300 02	2019	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	030	018	098	ITC48	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	LAVORI DI REALIZZAZIONE E AVVIAMENTO NEL COMUNE DI MONTESEGALE, PRESSO I DUE IMMOBILI DI PROPRIETA COMUNALI INDIVIDUATI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA ALTO OLTREPO, DELL'ATTIVITA DI UNA STRUTTURA TURISTICA- RICETTIVA PER TURISMO SOSTENIBILE, ARTISTICO-CULTURALE E DI QUALITA' IVI COMPRESI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, INTERIOR DESIGN, INSTALLAZIONI ARTISTICHE E/O PRODUTTIVE	PRIORITA MEDIA	118.800,00	118.800,00	59.400,00	0,00	297.000,00		31-12-2021	0,00		
1950020501852 01900009	C35H180006300 002	2019	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	030	018	166	ITC48	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	LAVORI DI REALIZZAZIONE E AVVIAMENTO NEL COMUNE DI VAL DI NIZZA, PRESSO L' IMMOBILE SITO IN FRAZ. SANT'ALBANO DI PROPRIETA COMUNALE INDIVIDUATI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA ALTO OLTREPO, DELL'ATTIVITA DI UNA STRUTTURA TURISTICA- RICETTIVA PER TURISMO SOSTENIBILE, ARTISTICO-CULTURALE E DI QUALITA' IVI COMPRESI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, INTERIOR DESIGN, INSTALLAZIONI ARTISTICHE	PRIORITA MEDIA	79.910,00	79.910,00	39.955,00	0,00	199.775,00		31-12-2021	0,00		
1950020501852 01900010	C95H180004900 002	2019	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	030	018	064	ITC48	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	LAVORI DI REALIZZAZIONE E AVVIAMENTO NEL COMUNE DI FORTUNAGO, PRESSO L'IMMOBILE SITA IN FRAZ. COSTA CAVALLERI DI PROPRIETA COMUNALE INDIVIDUATI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA ALTO OLTREPO, DELL'ATTIVITA DI UNA STRUTTURA TURISTICA- RICETTIVA PER TURISMO SOSTENIBILE, ARTISTICO-CULTURALE E DI QUALITA' IVI COMPRESI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, INTERIOR DESIGN, INSTALLAZIONI ARTISTICHE	PRIORITA MEDIA	48.000,00	48.000,00	24.000,00	0,00	120.000,00		31-12-2021	0,00		
1950020501852 01900011	C35H180006300 02	2019	DRAGHI GIOVANNI	SI	SI	030	018	184	ITC48	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI BENI CULTURALI	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI MESSA IN SICUREZZA, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE STORICO-CULTURALE- RICREATIVA DEL L'EDIFICIO CASTELLO DAL VERME, E DEI PLESSI DI PERTINENZA, SITO NEL COMUNE DI	PRIORITA MEDIA	120.000,00	120.000,00	60.000,00	0,00	300.000,00		31-12-2021	0,00		
1950020501852 01900012	C75H180005400 02	2019	DRAGHI GIOVANNI	SI	SI	030	018	170	ITC48	RECUPERO	INFRASTRUTTURE SOCIALI BENI CULTURALI	LAVORI DI INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E RECUPERO FUNZIONALE FINALIZZATO ALL'ACCESSIBILITA E FRUIBILITA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE A POPOLAZIONE FRAGILE, DEL CASTELLO DI VERDE ED ALLESTIMENTO IN CHIAVE CULTURALE E NATURALISTICO DEL PARCO DI PERTINENZA SITO NEL COMUNE DI	PRIORITA MEDIA	68.000,00	68.000,00	29.000,00	0,00	165.000,00		31-12-2021	0,00		
1950020501852 01900013	C61E180000800 002	2019	DRAGHI GIOVANNI	SI	SI	030	018	007	ITC48	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI BENI CULTURALI	LAVORI DI INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E RECUPERO FUNZIONALE FINALIZZATO ALL'ACCESSIBILITA E FRUIBILITA DEL TORRIONE 'FIESCHI DORIA', E AREA DI STRETTA PERTINENZA, SITO NEL COMUNE DI	PRIORITA MEDIA	58.000,00	58.000,00	24.000,00	0,00	140.000,00		31-12-2021	0,00		

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

1950020501852 01900014	C95H18000500 002	2019	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	030	018	064	ITC48	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE AI FINI STORICO- CULTURALI E TURISTICO RICREATIVI DELLA CASA FORTE MALASPINA SITA NEL COMUNE DI FORTUNAGO ATTRAVERSO IL RECUPERO FUNZIONALE DELLO STABILE AI FINI TURISTICO-CULTURALI CON INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E CONSEGNA	PRIORITA MEDIA	60.000,00	60.000,00	30.000,00	0,00	150.000,00		31-12-2021	0,00		
1950020501852 01900015	C85I180007100 02	2019	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	030	018	171	ITC48	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI BENI CULTURALI	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI MESSA IN SICUREZZA, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE STORICO-CULTURALE- RICREATIVA DELL'EDIFICIO CD 'CASONE' SITO NEL COMUNE DI VARZI	PRIORITA MEDIA	120.000,00	120.000,00	60.000,00	0,00	300.000,00		31-12-2021	0,00		
1950020501852 01900017	C81D19000000 002	2019	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	030	018	117	ITC48	RISTRUTTUR AZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	STRUTTURAZIONE DI SALE DEDICATE ALLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA INTERVENTO IN TERMINI DI "FORTE PROMOZIONALI INTERATTIVE	PRIORITA MEDIA	200.000,00	200.000,00	100.000,00	0,00	500.000,00		31-12-2021	0,00		
1950020501852 01900018	C12E19000070 002	2019	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	030	018	128	ITC48	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	TEMPESTA VAIA 29 E 30 OTTOBRE 2018 CONFERIMENTO DI INCARICO PER PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI PER INTERVENTI URGENTI, INDIFFERIBILI E DI PUBBLICA UTILITÀ NEL COMUNE DI	PRIORITA MASSIMA	121.610,00	0,00	0,00	0,00	121.610,00		31-10-2019	0,00		
1950020501852 01900019	C22E19000000 002	2019	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	030	018	021	ITC48	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	TEMPESTA VAIA 29 E 30 OTTOBRE 2018 CONFERIMENTO DI INCARICO PER PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI PER INTERVENTI URGENTI, INDIFFERIBILI E DI PUBBLICA UTILITÀ NEL COMUNE DI BRALLO DI PREGOLA	PRIORITA MASSIMA	147.357,78	0,00	0,00	0,00	147.357,78		31-10-2019	0,00		

Il referente del programma
DRAGHI GIOVANNI

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
195002050185201900001	C64D17000160006	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMMUNITY HUB A SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	DRAGHI GIOVANNI	90.000,00	130.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA - DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI.	246543	COMUNITA MONTANA OLTREPO PAVESE - SERVIZIO CENTRALE DI COMMITTEA	
195002050185201900002	C64D17000160006	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMMUNITY HUB SOCIALE ED AGGREGATIVO SITO IN COMUNE DI ROCCA SUSELLA E MENCIONICO	DRAGHI GIOVANNI	140.000,00	220.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA - DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI.	0000246543	COMUNITA MONTANA OLTREPO PAVESE - SERVIZIO CENTRALE DI COMMITTEA	
195002050185201900003	C54D17000070006	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PRESSO SCOLASTICO IN COMUNE DI RUINO	DRAGHI GIOVANNI	220.000,00	290.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA - DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI.	246543	COMUNITA MONTANA OLTREPO PAVESE - SERVIZIO CENTRALE DI COMMITTEA	
195002050185201900004	C24J17000110006	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IN COMUNE DI COMUNE DI BRALLO DI PREGOLA	DRAGHI GIOVANNI	80.000,00	80.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA - DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI.	246543	COMUNITA MONTANA OLTREPO PAVESE - SERVIZIO CENTRALE DI COMMITTEA	
195002050185201900005	C74D17000040006	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI UN PRESIDIO AGGREGATIVO CULTURALE PRESSO CASA D'AGOSTO IN	DRAGHI GIOVANNI	100.000,00	100.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA - DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI.	246543	COMUNITA MONTANA OLTREPO PAVESE - SERVIZIO CENTRALE DI COMMITTEA	
195002050185201900006	C12H18000140002	LAVORI DI MANUTENZIONE ALVEO E OPERE IDRAULICHE SUL TORRENTE MORCIONE NEI COMUNI DI ZAVATTARELLO E VALVERDE	DRAGHI GIOVANNI	100.000,00	100.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO			
195002050185201900007	C75H18000660002	LAVORI DI REALIZZAZIONE E AVVIAMENTO NEL COMUNE DI BORGOSATTO MORMOLO, PRESSO I DUE IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALI INDIVIDUATI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA ALTO OLTREPO, DELL'ATTIVITA' DI UNA STRUTTURA TURISTICA- RICETTIVA PER TURISMO SOSTENIBILE ARTISTICO-CULTURALE E DI QUALITA' IN COMPRESI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, INTERIOR DESIGN, INSTALLAZIONI ARTISTICHE E/O PRODUTTIVE	DRAGHI GIOVANNI	104.400,00	201.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA - DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI.	246543	COMUNITA MONTANA OLTREPO PAVESE - SERVIZIO CENTRALE DI COMMITTEA	

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

195002050185201900008	C75118000530002	LAVORI DI REALIZZAZIONE E AVVIAMENTO NEL COMUNE DI MONTESEGALE, PRESSO I DUE IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALI INDIVIDUATI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA ALTO OLTREPO, DELL'ATTIVITA' DI UNA STRUTTURA TURISTICA- RICETTIVA PER TURISMO SOSTENIBILE, ARTISTICO-CULTURALE E DI QUALITA' IVI COMPRESI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, INTERIOR DESIGN, INSTALLAZIONI ARTISTICHE E/O PRODUTTIVE	DRAGHI GIOVANNI	118.800,00	297.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	246543	COMUNITA' MONTANA OLTREPO PAVESE - SERVIZIO CENTRALE DI COMMITTENZA
195002050185201900009	C35H18000830002	LAVORI DI REALIZZAZIONE E AVVIAMENTO NEL COMUNE DI VAL DI NIZZA, PRESSO L'IMMOBILE SITO IN FRAZ. SANT'ALBANO DI PROPRIETA' COMUNALE INDIVIDUATI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA ALTO OLTREPO, DELL'ATTIVITA' DI UNA STRUTTURA TURISTICA- RICETTIVA PER TURISMO SOSTENIBILE, ARTISTICO-CULTURALE E DI QUALITA' IVI COMPRESI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, INTERIOR DESIGN, INSTALLAZIONI ARTISTICHE	DRAGHI GIOVANNI	79.910,00	199.775,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	246543	COMUNITA' MONTANA OLTREPO PAVESE - SERVIZIO CENTRALE DI COMMITTENZA
195002050185201900010	C95H18000490002	REALIZZAZIONE E AVVIAMENTO NEL COMUNE DI FORTUNAGO, PRESSO L'IMMOBILE SITA IN FRAZ. COSTA CAVALIERI DI PROPRIETA' COMUNALE INDIVIDUATI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA ALTO OLTREPO, DELL'ATTIVITA' DI UNA STRUTTURA TURISTICA- RICETTIVA PER TURISMO SOSTENIBILE, ARTISTICO-CULTURALE E DI QUALITA' IVI COMPRESI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, INTERIOR DESIGN, INSTALLAZIONI ARTISTICHE	DRAGHI GIOVANNI	48.000,00	120.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	246543	COMUNITA' MONTANA OLTREPO PAVESE - SERVIZIO CENTRALE DI COMMITTENZA
195002050185201900011	C35I18000630002	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI MESSA IN SICUREZZA, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE STORICO-CULTURALE- RICREATIVA DELL'EDIFICIO CASTELLO DAL VERME, E DEI PLESSI DI PERTINENZA, SITO NEL COMUNE DI	DRAGHI GIOVANNI	120.000,00	300.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	246543	COMUNITA' MONTANA OLTREPO PAVESE - SERVIZIO CENTRALE DI COMMITTENZA
195002050185201900012	C75I18000540002	LAVORI DI INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E RECUPERO FUNZIONALE FINALIZZATO ALL'ACCESSIBILITA' E FRUIBILITA', CON PARTICOLARE ATTENZIONE A POPOLAZIONE FRAGILE, DEL CASTELLO DI VERDE ED ALLESTIMENTO IN CHIAVE CULTURALE E NATURALISTICO DEL PARCO DI PERTINENZA SITO NEL COMUNE DI	DRAGHI GIOVANNI	68.000,00	165.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	246543	COMUNITA' MONTANA OLTREPO PAVESE - SERVIZIO CENTRALE DI COMMITTENZA
195002050185201900013	C61E18000080002	LAVORI DI INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E RECUPERO FUNZIONALE FINALIZZATO ALL'ACCESSIBILITA' E FRUIBILITA' DEL TORRIONE "PESCHI DORIA", E AREA DI STRETTA PERTINENZA, SITO NEL COMUNE DI BAGNARIA	DRAGHI GIOVANNI	58.000,00	140.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	246543	COMUNITA' MONTANA OLTREPO PAVESE - SERVIZIO CENTRALE DI COMMITTENZA

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

195002050185201900014	C95H18000500002	INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE AI FINI STORICO-CULTURALI E TURISTICO RICREATIVI DELLA CASA FORTE MALASPINA SITA NEL COMUNE DI FORTUNAGO ATTRAVERSO IL RECUPERO FUNZIONALE DELLO STABILE AI FINI TURISTICO-CULTURALI CON INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E CONGRUO	DRAGHI GIOVANNI	60.000,00	150.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	246543	COMUNITA MONTANA OLTREPO PAVESE - SERVIZIO CENTRALE DI COMMITTENZA
195002050185201900015	C85I18000710002	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI MESSA IN SICUREZZA, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE STORICO-CULTURALE- RICREATIVA DELL'EDIFICIO CD "CASONE" SITO NEL COMUNE DI VARZI	DRAGHI GIOVANNI	120.000,00	300.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	246543	COMUNITA MONTANA OLTREPO PAVESE - SERVIZIO CENTRALE DI COMMITTENZA
195002050185201900017	C81D19000000002	STRUTTURAZIONE DI SALE DEDICATE ALLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA INTERVENTO IN TERMINI DI "PORTE" PROMOZIONALI INTERATTIVE	DRAGHI GIOVANNI	200.000,00	500.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	NO	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	246543	COMUNITA MONTANA OLTREPO PAVESE - CENTRALE DI COMMITTENZA
195002050185201900018	C12E19000070002	TEMPESTA VAIA 29 E 30 OTTOBRE 2018. CONFERIMENTO DI INCARICO PER PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI PER INTERVENTI URGENTI, INDIFFERIBILI E DI PUBBLICA UTILITA' NEL COMUNE DI	DRAGHI GIOVANNI	121.610,00	121.610,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO		
195002050185201900019	C22E19000000002	TEMPESTA VAIA 29 E 30 OTTOBRE 2018. CONFERIMENTO DI INCARICO PER PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI PER INTERVENTI URGENTI, INDIFFERIBILI E DI PUBBLICA UTILITA' NEL COMUNE DI BRALLO DI PREGOLA	DRAGHI GIOVANNI	147.357,78	147.357,78	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO		

Il referente del programma
DRAGHI GIOVANNI

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON
AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	------------------------------------	---------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
DRAGHI GIOVANNI

Note:
(1) Breve descrizione dei motivi

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

PIANTA ORGANICA 2019-2020-2021

AREA 1 Personale, Patrimonio, Affari Generali, Protocollo, Archivio			
Qualifica	qualifica professionale	personale previsto in pianta organica	personale in servizio
C	Istruttore	1	1
D	Responsabile di area	1	0

AREA 2 Programmazione, Contabilità, Bilancio, Relazioni esterne, Sviluppo del sistema intercomunale permanente, Cultura, Scuola, Turismo, Attività sportive, Servizi sociali e Informazioni per il pubblico			
Qualifica	qualifica professionale	personale previsto in pianta organica	personale in servizio
C	Istruttore	1	0
D	Responsabile di area	1	1

AREA 3 Infrastrutture, Trasporti, Protezione civile, Difesa del suolo, Politiche del territorio, Ambiente			
Qualifica	qualifica professionale	personale previsto in pianta organica	personale in servizio
C	Istruttore	1	0
D	Responsabile di area	1	1

AREA 4 Agricoltura, Foreste e Attività produttive			
Qualifica	qualifica professionale	personale previsto in pianta organica	personale in servizio
B	Collaboratore esecutivo	2	2
D	Responsabile di area	1	0

Segretario	Segretario incaricato	1	1
------------	-----------------------	---	---

Per un totale di 10 posti di cui 6 coperti e 4 vacanti

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

La Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese non prevede di effettuare alcuna alienazione di beni immobili nel triennio 2020/2022.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

PREMESSO CHE:

La L. 24.12.2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) prevede, tra l'altro, alcune disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni, con lo scopo di concorrere a ridurre la spesa pubblica mediante contenimento dei consumi in particolare, l'art. 2 – comma 594 – prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

1. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
2. delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
3. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

CONSIDERATO CHE:

- per dotazioni strumentali sono da intendersi i beni di uso durevole, ad utilità continuativa, che costituiscono la struttura tecnico/organizzativa di base necessaria per l'esercizio dell'attività dell'ufficio. Pertanto vi rientrano tutte le attrezzature, macchinari, computer con relativi programmi operativi, ecc.;
- il comma 595 stabilisce che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;
- il principio di contenimento delle spese telefoniche può essere realizzato adottando misure che intervengano ad individuare un utilizzo corretto e coerente alle finalità istituzionali, dei mezzi messi a disposizione del personale, evitando di adottare provvedimenti che possono diventare motivo di potenziale disservizio, tenuto conto delle opzioni oggi offerte dai gestori di telefonia mobile;
- il comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel Piano Triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso Piano sia corredato della

documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;

In relazione a quanto previsto dal Piano 2020/2022 e precedenti, si relaziona quanto segue:

1. In ordine alle dotazioni strumentali

La collocazione degli uffici, essendo la più razionale possibile in relazione alla dotazione organica dell'Ente, non consente la riduzione delle dotazioni informatiche. Il numero di postazioni presenti risulta essere adeguato allo svolgimento delle mansioni dei vari uffici, e le fasi di stampa centrali della documentazione amministrativa hanno consentito in questi anni di eliminare l'uso di stampanti in locale ottimizzando gli acquisti di materiali consumabili.

Altre misure di razionalizzazione si sostanziano nella rigorosa applicazione dei criteri di economicità, efficienza ed efficacia che presidiano i comportamenti delle amministrazioni pubbliche e delle norme specifiche, come sotto richiamate; in particolare, i responsabili dei servizi sono invitati a dare applicazione alle seguenti direttive:

- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro sia effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità utilizzando quale elemento comparativo le convenzioni CONSIP ed il mercato elettronico della P.A. e ogni acquisto, ogni potenziamento ed ogni sostituzione è sempre di competenza esclusiva del responsabile del servizio che valuta le diverse opportunità, con l'obiettivo di arrivare da una parte al risparmio delle risorse e dall'altra all'ottimizzazione dei servizi;
- le sostituzioni dei P.C. e delle periferiche dovranno avvenire solo nel caso di guasto qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici ed informatici;
- nel caso in cui un P.C. non abbia più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, sia comunque, per quanto possibile, utilizzato in ambiti dove sono richieste performances inferiori o potenziato tramite implementazione della memoria;
- l'utilizzo delle strumentazioni è consentito solo se finalizzato alle effettive necessità d'ufficio e viene circoscritto alla presenza giornaliera del personale dipendente," è vietato l'utilizzo della rete internet per scopi incompatibili con l'attività istituzionale del Comune;
- per ridurre ulteriormente i costi si è prestata attenzione al riuso della carta già stampata da un lato per stampe e fotocopie di prova o di uso interno, le copie di documenti originali per uso interno siano strettamente limitate all'indispensabile; la stampa dei messaggi pervenuti per posta elettronica avvenga solo ed in quanto indispensabile;
- si adottino i necessari accorgimenti per il riciclo della carta, per la stampa fronte retro della documentazione; non si provveda, se non quando indispensabile, alla stampa a colori, si imposti la stampante in economy di stampa;
- è vietata l'installazione di programmi sul personal computer in dotazione, senza la preventiva autorizzazione dell'amministratore di sistema e di utilizzo delle risorse hardware e software e i servizi disponibili per scopi personali.

In relazione a quanto previsto all'art. 1 della legge 7.08.2012, n. 135 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", per quanto attiene le forniture si procederà a verificare l'esistenza di convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e s.m.i. stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e laddove

mancanti, ai sensi dell'art. 1 comma 4, si ricorrerà allo strumento del mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207”.

2. Digitalizzazione e dematerializzazione documentale

Il tema della dematerializzazione dei documenti prodotti nell'ambito dell'attività della Pubblica Amministrazione è al centro dell'azione di Riforma della Pubblica amministrazione ormai da diverso tempo. In particolare, il ricorrere alle tecnologie più innovative per arrivare alla definitiva eliminazione della carta, ha trovato una collocazione di ampio rilievo con l'introduzione del CAD (Codice dell'amministrazione digitale) sin dal 2005, dove nell'art. 42 si fa esplicitamente riferimento al concetto di dematerializzazione. Art. 42: “ Le pubbliche amministrazioni valutano in termini di rapporto tra costi e benefici il recupero su supporto informatico dei documenti e degli atti cartacei dei quali sia obbligatoria o opportuna la conservazione e provvedono alla predisposizione dei conseguenti piani di sostituzione degli archivi cartacei con archivi informatici, nel rispetto delle regole tecniche adottate ai sensi dell'articolo 71.”

Premesso questo contesto, ha avviato i processi di Dematerializzazione completa dei provvedimenti amministrativi (determinazioni, deliberazioni, decreti, ordinanze, ecc.), avvalendosi di specifici software dedicati (estensioni dei sw gestionali e di contabilità già posseduti da ciascuna singola amministrazione) ed individuando uno specifico Responsabile di Procedimento con il supporto di ulteriori risorse umane esterne, capaci di accompagnare e coadiuvare il processo di dematerializzazione degli atti presso ogni ufficio.

Gli obiettivi della dematerializzazione sono due:

- da una parte si adottano criteri per evitare o ridurre in maniera significativa la creazione di nuovi documenti cartacei;
- dall'altra si punta ad eliminare i documenti cartacei attualmente esistenti negli archivi, sostituendoli con opportune registrazioni informatiche e scartando la documentazione non soggetta a tutela per il suo interesse storico-culturale.

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE 95002050185**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)		
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	222.576,00	830.536,16	1.053.112,16
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00
Totale	222.576,00	830.536,16	1.053.112,16

Il referente del programma
DRAGHI GIOVANNI

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE 95002050185

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
DRAGHI GIOVANNI

Note:

(1) breve descrizione dei motivi

***Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali,
delle autovetture di servizio e dei beni immobili***

Si prevede la riduzione dei costi fissi, nell'ambito degli affari generali, per ciò che attiene linee telefoniche e linee dati in coerenza con l'evoluzione del mercato e delle tecnologie in essere.

Considerazioni Finali

Il Documento unico di Programmazione 2020/2022 da evidenza, in tutte le sue componenti, di un ente con comprovata solidità e stabilità nonché pronto ad interpretare un importante ruolo, con ricadute strategiche e di natura economica finanziaria, nel percorso di crescita e sviluppo dell'intero ambito di riferimento. Le previsioni economiche finanziarie relative alle missioni 7 "Turismo" e Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", nonché le articolate programmazioni dei lavori pubblici e dei servizi/forniture da acquisire, confermano la rinnovata centralità e l'importante percorso amministrativo che impatterà sulla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese.

Un rinnovato indirizzo, in considerazione del cambio di scenario, viene garantito per l'attività di programmazione con il superamento di prassi amministrative legate ad una gestione ordinaria.

Si evidenzia che tale Documento, dal punto di vista finanziario, mantiene l'entità del trasferimento di Regione Lombardia alla Comunità Montana prevista per il 2019 in mancanza di diversa comunicazione ne volontà espressa di modifica del quadro dei contributi di funzionamento alle CM Lombarde rinviando pertanto una diversa previsione attuale in sede di approvazione della nota di aggiornamento del DUP ove, eventualmente, prevedere anche il riconoscimento di Regione Lombardia del Contributo Straordinario per le gestioni associate.

Inoltre, data la progressiva evoluzione delle attività imminenti dell'Ente e la situazione di verifica dello stato di avanzamento relativamente a quanto definito dalla programmazione triennale dei lavori, si prevede in questa fase il mantenimento della precedente programmazione triennale dei lavori pubblici rinviandone l'aggiornamento in sede di approvazione della nota di aggiornamento del DUP e contestuale approvazione del bilancio di previsione.

Varzi li, Luglio 2019

Il Segretario dell'Ente Dott. Daniele BELLOMO _____

Il Responsabile dei Servizi Finanziari Giuseppe Bufalino _____